IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 292. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 22 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

I combattimenti nella Manciuria.

Da fonte russa.

(S) **Parigi**, 21. — Un dispaccio da Pietroburgo dice che la voce che i russi abbiano fatto prigionieri quattordicimila giapponesi proviene dall'esagerazione di un piccolo successo riportato dal gen. Mitchenko.

Pietroburgo, 21. — Il *Norogè Vremia* ha da Mukden che i giapponesi attaccarono il 19, alle 3,30 pom., un reggimento di tiragliatori che occupava le posizioni più avanzate. L'accanita resistenza dei russi li fece indietreggiare con perdite.

I russi ebbero 18 uomini tra morti e feriti; ma si sono impadroniti di un cannone che i giapponesi avevano avuto il tempo di inchiodare.

Nello stesso tempo una compagnia del medesimo reggimento sloggiò i giapponesi dalle loro trincee sul fronte sud-ovest.

La giornata di ieri passò tranquillamente.

Il villaggio di Lin-chie-pu continua ad essere occupato metà dai russi e metà dai giapponesi, che non si sono potuti ancora sloggiare dal tempio buddista nel quale si sono fortificati.

(S) **Pietroburgo**, 21. Il generale Sakharoff telegrafa: Tutto è tranquillo nell'esercito della Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 21. — (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Sakharoff allo Stato Maggiore in data d'oggi dice: Le truppe russe hanno operato il 19 una ricognizione delle forze nemiche disposte al sud di Fyn-dim-fu. Le avanguardie nemiche furono respinte oltre il sud.

Una batteria giapponese avendo aperto il fuoco contro i nostri fu ridotta al silenzio e costretta a ritirarsi verso sud. Il 20 non vi fu alcuno scontro col nemico.

I cacciatori volontari russi, comandati dal tenente Bajalow, col favore della nebbia attaccarono i giapponesi, a cui presero un altro cannone dinanzi alla collina Fulilow.

(S) **Pietroburgo**, 21. Il corrispondente di Mukden della *Birjevija Viedomosti* telegrafa in data di ieri che un secondo giorno di calma è trascorso su tutte il fronte dell'esercito. I soldati russi sono rimasti nelle loro posizioni in riposo dopo 10 giorni di combattimento ed osservano le manovre del nemico, che sembra occupato attivamente a disporre le sue forze.

Secondo le informazioni dei prigionieri, i giapponesi si preparano a battere in ritirata.

Un altro dispaccio in data d'oggi, ore 1 del mattino, dice che fresca e numerosa di volontari attaccò una batteria giapponese, ne uccise gli artiglieri e si impadronì di tre cannoni, che portò nel campo russo, malgrado i pericoli e le difficoltà di tale operazione.

Pietroburgo 21. — Sembra che le operazioni sul teatro della guerra siano ora completamente sospese. Una nebbia fittissima avviluppa gli eserciti.

Iersera sera, mentre cadeva una pioggia torrenziale e spirava un vento gelato, un distaccamento giapponese si avvicinò ad un distaccamento russo presso la Goliina del Albero Isolato. I russi si attendevano ad attacco ed avevano ricevuto ordine di non sparare. Quando i giapponesi furono giunti a 12 passi i russi gridando *urrà* si lanciarono alla baionetta e respinsero, in mezzo a grande confusione, i giapponesi. Poche di essi riuscirono a salvarsi.

Da fonte giapponese.

Campo dell'esercito del generale Oku (via Tientsin) 17. — L'esercito di sinistra ha dovuto combattere con 8 corpi d'esercito e 30 compagnie di artiglieria, composti interamente di truppe fresche.

I giapponesi erano per la maggior parte gli stessi che avevano combattuto a Liao-yang.

Secondo i cinesi, i russi preparavano importanti opere di difesa dinanzi Hsin-kiu.

I giapponesi dicono che hanno perduto in tutto poco più di 3000 uomini, fra morti e feriti, durante i 7 giorni di combattimento, e calcolano che le perdite russe ascendano almeno a 25,000 uomini.

(S) **Tokio**, 20. — Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito giapponese informa che il 18 cor. l'esercito di destra sloggiò la cavalleria russa da Tunchi-ho, ma la fanteria russa riprese poi la posizione.

Le batterie russe cannoneggiano, ad intervalli, le posizioni giapponesi.

L'esercito di sinistra segnala unicamente che il tiro intermittente dell'artiglieria fu respinto nella notte dal 18 al 19 un attacco del nemico.

(S) **Londra**, 21. — Lo *Standard* ha da Tokio 20. I russi fortificano tutti i punti che potranno eventualmente costituire delle posizioni sul Liao e sul Hun-ho e preparano una resistenza accanita.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Ce-fu**, 21. — Ecco gli ultimi avvenimenti importanti di Port-Arthur.

I giapponesi si sono impadroniti di alcune posizioni secondarie presso Erdung-shan. Alcune cannoniere giapponesi rimasero danneggiate urtando gli esplosioni di mine. Nove contro-torpediniere russe fecero una sortita il 12 corr. e bombardarono il fianco sinistro dei giapponesi, poscia ritirarono in buon ordine, senza alla comparsa di 3 contro-torpediniere giapponesi che si fermarono al principio della zona delle mine. Al ritorno una contro-torpediniera giapponese urtò in una mina, ma riuscì a raggiungere Dalny. Le corazzate russe tirarono durante l'assalto di Erlung-shan e le batterie giapponesi bombardarono la nuova città cinese.

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da Ce-fu: I russi costruirebbero quattro nuovi forti a Liao-li-Suan.

(S) **Londra**, 21. — Lo *Standard* ha da Tokio 20: I giornali giapponesi assicurano che la flotta di Port-Arthur è così danneggiata che la flotta giapponese potrà far fronte vittoriosamente alla squadra del Baltico.

Il *Daily Telegraph* ha da Tokio 20: Le operazioni di assedio a Port-Arthur sono specialmente soddisfacenti dal 18. Il forte situato presso Lun-chau è stato occupato; quello a sud-est di Pan-lun-chan fu evitato al silenzio. Parecchie granate colpirono una grande nave ancorata nel porto orientale.

Nel mondo politico e diplomatico

(S) **Pietroburgo**, 21. — Si smentisce categoricamente da fonte autorizzata la notizia, secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero intenzione di offrire i loro buoni uffici alla Russia ed al Giappone per la conclusione della pace.

Il Governo degli Stati Uniti non ha mai avuto siffatta intenzione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 21, ore 20,15. Il Principe Carlo Antonio di Hohenzollern, arrivato a Liao-yang, ha inviato le sue felicitazioni vari telegrammi, in cui riferisce in sue impressioni di viaggio attraverso i primi punti del teatro della guerra.

Dai Giappone.

(S) **Tokio**, 21. I giapponesi mandano al Console di Russia a Shanghai 36 marinai e 22 soldati russi feriti ed un commissario del « Rurik » di 69 anni.

E' probabile che i prigionieri feriti e poi guariti, ma inabili a combattere, siano inviati alle autorità russe per evitare le spese di mantenimento.

Notizie varie.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 21, ore 20,18. Sono informato da fonte autorevole che più di venti navi battenti bandiera inglese forniranno carbon fossile alla squadra russa.

La squadra del Baltico.

(S) **Frederikshavn**, 21. — Durante la scorsa notte tutte le navi della squadra russa del Baltico sono partite dalla baia di Skagen e sono entrate nel Mare del Nord.

Politica e Diplomazia

Madrid, 21. — Si smentisce che Re Alfonso XIII sia ammalato.

I funerali saranno della Principessa delle Asturie avranno luogo martedì prossimo.

Berlino, 21, ore 11,44. — Sono note le cattive condizioni in cui si trovano i molti di Swakopmund, l'unico porto di accesso alla Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale, che sono minacciati dal crescente insabbiarsi della baia, per cui occorrono settimane per sbarcare soldati, cavalli e materiale da guerra.

Comprendendo tale fatto, i giornali invitano il Governo a mettere a prova l'amicizia inglese, chiedendo all'Inghilterra di poter sbarcare truppe nella baia di Walfisch, ricordando che simile servigio venne reso dall'Italia all'Inghilterra durante la campagna contro il Mad Mullah.

Vienna, 21. — L'imperatore ha nominato l'Arciduca Federico protettore della Croce Rossa austriaca e dell'Unione della Croce Rossa dei paesi della Corona d'Ungheria.

Vienna, 21. — E' morto a Bra, in Rumania, in età di 80 anni, il prof. Nicola Jonescu, che fu Ministro degli esteri nel Gabinetto Bratiano.

Era uno dei più eminenti membri del partito liberale.

Londra, 21. — Nel Consiglio dei Ministri che si terrà lunedì presieduto dal Re, verrà proposta una nuova progea del Parlamento.

Vienna, 21. — Si smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale la Principessa Matilde, figlia primogenita del defunto Re Giorgio di Sassonia, verrebbe a stabilirsi qui.

Berlino, 21. — La Commissione provinciale di Silesia-Berga ha adottata all'unanimità una proposta colla quale viene reclamata una modificazione alla Costituzione, nel senso di ottenere per l'Alsazia e Lorena gli stessi diritti degli Stati confederati.

Parigi, 21. — Il Consiglio dei Ministri, tenutosi stamane all'Eliseo, si è occupato delle interpellanze sulla rottura delle relazioni col Vaticano, che debbono discutersi oggi alla Camera dei Deputati.

Contro ch eierà alla Camera di continuare la discussione anche nella seduta di domani, per esaurirla completamente.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Dopo il Selamlik, il Sultano ha ricevuto in udienza l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, che gli ha presentato il marchese Antonio D. Rudinì e la sua signora, ai quali il Sultano ha conferito decorazioni.

Un attentato contro lo Czar?

(S) **Parigi**, 21. Il *Journal du Soir* annunzia che ieri sarebbe stato commesso un attentato contro lo Czar e che vi sarebbero undici vittime. Manca qualsiasi conferma di questa voce.

In Cina

Bruxelles, 21. — Il *Petit Bleu* pubblica una corrispondenza da Pechino nella quale si dice che si sono manifestati gli stessi indizi *xenofobi* che precedettero l'insurrezione dei *Boxers*.

Conferenza per la pace.

(S) **Washington**, 21. — Fra qualche giorno il Presidente Roosevelt invierà le Potenze ad inviare i loro delegati per una Conferenza della pace all'Aja e designerà la data in cui converrebbe tenere la riunione.

La libertà nei limiti della legge.

La *Perseveranza* non è soddisfatta del programma del Governo, al quale non risparmia le sue vivaci censure.

Il vecchio giornale conservatore milanese non approva le dichiarazioni per la politica interna, che giudica involute a bella posta per velarne i contorni e nasconderne i punti oscuri; non approva le dichiarazioni per l'intangibilità dei bilanci militari, che non rispondono — dice la *Perseveranza* — alle-funzioni cui sono devoluti; non approva, finalmente, l'esercizio ferroviario di Stato, che chiama una *bomba* esplosiva, per le molte incognite che contiene, alla *sicurezza* della finanza.

Messo da banda il problema ferroviario, del quale anche noi avremmo desiderato una diversa soluzione per il legittimo timore delle conseguenze finanziarie, che l'esercizio di Stato potrà avere per il bilancio, le censure della nostra consorella sono, in parte, assai avviso, ingiuste in parte, eccessive sempre.

E ne daremo la dimostrazione in poche parole.

Sintesi della linea di condotta del Governo nella politica interna è « la fede nella libertà più ampia nei limiti della legge. » A questa dichiarazione, che ha il merito della precisione, che oppone la *Perseveranza*?

Una serie di piccole domande, che vorrebbero essere stringenti e che sono, invece, semplicemente sofistiche.

La libertà è una e, come dessa è inscindibile nelle sue manifestazioni, così dessa non può avere altri limiti, oltre quello della legge.

Quolunque altra dottrina e creazionaria e la *Perseveranza* non ha ragione di lamiare se l'on. Presidente del Consiglio, senza reticenze e senza sottintesi, lo ha affermato ed ha messo in avvertenza il paese che, uscendo da quella formula, si cadeva o nella demagogia o nella reazione.

Noi non siamo reazionari — esclama il giornale di Milano — se, prudenti camminatori, vogliamo assicurarci il patrimonio accumulato coi necessari accorgimenti prima di muovere alla conquista di altri requisiti della libertà. Non sottilizzeremo facendo delle'accademia sul contrasto, che la dottrina della *Perseveranza* crea con la schietta dottrina liberale, che nella via del progresso non ammette soste; ma, mantenendoci in un terreno di discussione pratica, noi ci limitiamo a notarle che dessa, per amor di polemica, si mostra troppo a freddo e faziosi di longa, imperciocchè nulla nella relazione del ministro l'autorizza a pensare e credere che la taccia di reazionari sia diretta ai suoi amici.

Il dilemma, posto dal Ministero, è assolutamente impersonale ed, appunto perciò, acquista maggiore efficacia.

Se è vero che qualunque ostacolo e all'esercizio delle libertà nei limiti delle legge » costituisce un'offesa al principio liberale, sarà anche vero — ne dovrà convenire la *Perseveranza* — che dall'offesa alla reazione il passo è breve.

Noi, per esempio, insistiamo — incalza la consorella — nella necessità di assicurare la continuità dei servizi pubblici, la quale è sempre conciliabile col progressivo miglioramento dei relativi funzionari.

Ma anche il Ministero vi insiste e se nella relazione, della quale ci occupiamo, ne fu fatto appena un accenno fugace, gli atti parlamentari registrano i discorsi che sull'argomento pronunciò l'on. Giolitti e del suo banco di deputato nel febbraio del 1901 e dal banco del Governo nel marzo del 1902; discorsi che più precisi non potrebbero essere e dei quali gli amici della *Perseveranza* dovrebbero essere e sentirsi paghi.

+

Anche le dichiarazioni del Governo in ordine ai bilanci militari non oltengono grazia presso il giornale di Milano, perchè l'esercito nelle sue condizioni odierne — dice — non può bastare alle necessità di Governo.

Affermare non è dimostrare; ma, dato che sia opportuno sottenere l'esercito a quegli sbalzi di forza, che ne compromettono la compagine e che possono riuscire disastrosi, logica voleva che se ne indicassero eziandio i modi od i mezzi per correre al riparo.

Al programma dei partiti estremi, nei quali è sostanza la riduzione dei bilanci militari, il Governo oppone il suo, che una qualunque riduzione dichiara inconciliabile con la sicurezza dello Stato.

E nessuno, nel presente momento politico del paese, può ragionevolmente domandare di più al Governo.

La *Perseveranza* stessa, passato il quarto d'ora di grave malumore, che riteniamo passeggiero, lo riconoscerà nella sua lealtà e riconoscerà altresì che il programma elettorale e legislativo del Governo meritava dei suoi amici più benevola accoglienza e più imparziale giudizio.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 21. — *Camera*. — S'inizierà la discussione delle interpellanze sulla politica religiosa del Governo.

Boni de Castellane dice che il Pres. del Cons. Combes fa una politica estera in opposizione a quella del ministro degli esteri Delcassè.

I cattolici francesi sono perseguitati ed il protettorato sui cattolici in Oriente è rinnegato. Ora Delcassè fa sempre assegnare i crediti per l'Ambasciata francese presso il Vaticano e per le Missioni cattoliche.

E' necessario che la Camera dica se approva l'anarchia introdotta dal Pres. del Cons. nel Governo.

Groussean risponderà a Combes di avere inaugurato il passo sulla via della separazione della Chiesa dallo Stato senza avere consultato il Consiglio dei ministri.

Elogia l'attitudine del Papa nella questione dei vescovi di Digione e di Laval; dice che Combes violò il Concordato, dimostrando il proposito premeditato di rompere i rapporti col Papato e parlando al Vaticano in una forma che non fu da lui mai usata verso nessun Governo.

Groussean rimprovera Combes di prolungare volontariamente le vacanze delle Sedi episcopali e di fare ai cattolici una guerra sleale.

L'abate Gayraud afferma che l'attitudine del Vaticano nelle questioni dei vescovi di Digione e di Laval fu corretta.

Teme la denunzia del Concordato non come cattolico, ma come cittadino francese. Soggiunge che la denuncia farebbe subordinata al risentimento delle due parti contraenti.

Deschanel chiede spiegazioni sul discorso più umiliato ad Auxerre del presidente del Consiglio, Combes, il quale si dichiarò favorevole alla rottura delle relazioni col Vaticano ed alla rinuncia al protettorato sui cattolici in Oriente. Egli riconosce che il Concordato del 1801 non contiene più alla democrazia e che ciò che è necessario è la neutralità dello Stato rigardo alla religione. Per risolvere il problema è necessario di avere un Governo unito e forme, che sappia ciò che vuole e che songa, piuttosto che cedere o venire a transazione, la questione di fiducia. (Applausi al Centro).

Deschanel soggiunge che il progetto della separazione della Chiesa dallo Stato deve emanare dal Governo, altrimenti bisogna dire che non esiste più un Governo.

Deschanel, rammentando, dice che bisogna assicurare libertà completa di coscienza, libertà di credere e libertà di pensare. Ora il Governo attuale è parziale. Oggi i funzionari per far carriera sono obbligati a non adempiere ai loro doveri religiosi. (Applausi al Centro).

L'oratore soggiunge che bisogna che gli interessi francesi all'estero non soffrano dalla separazione della Chiesa dallo Stato e che il protettorato dei cattolici in Oriente è cosa preziosa, che si deve conservare. La sola separazione possibile fra Chiesa e Stato è quella che garantirà la libertà dello Stato e quella dei culti in modo ragionevole e giusto. (Viri applausi al Centro).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Gli scambi della Gran Brettagna

Abbiamo pubblicato non è guari la statistica italiana del movimento degli scambi fra la Gran Brettagna e l'Italia nel quinquennio 1899-1903; ora la *Coustom House* pubblica il movimento commerciale della Gran Brettagna e Irlanda con l'estero per l'anno 1903, ciò che serve ad integrare le notizie di fonte italiana e a dimostrare la nostra posizione comparativa in confronto agli altri paesi sul grande mercato britannico.

Secondo la statistica inglese, il valore totale di tutti gli scambi del Regno Unito coi paesi esteri e coi possedimenti inglesi è rappresentato nel 1903 da una cifra di 902,973,961 lire sterline, così costituita:

Importazione di merci estere e coloniali	L. st. 542,600,289
Esportazione di merci nazionali	» 290,800,108
Risportazione di merci estere e coloniali	» 69,573,564

Questo movimento rappresenta la cifra più alta finora registrata nella storia commerciale dell'Inghilterra, essendo per la prima volta stata superata la cifra di 900 milioni di sterline.

Ecco infatti il movimento complessivo dell'ultimo quinquennio:

1899	L. st.	814,570,241
1900	»	877,648,917
1901	»	869,854,466
1902	»	877,630,053
1903	»	902,973,961

All'aumento contribuiscono tanto le merci entrate, quanto quelle uscite, ma le *prime* in misura maggiore delle seconde, di maniera che le importazioni presentano la cifra massima, mentre le esportazioni furono, benchè di poco, superate, una volta, nel 1900.

+

La statistica inglese del 1903 contiene per la prima volta un riassunto nel quale le merci sono sistematicamente raggruppate.

Le importazioni risultano costituite da 43 per cento di sostanze alimentari, bevande e tabacchi; da 32 per cento di materie prime e da 25 per cento di manufatti.

Assolutamente diversa è la composizione dell'esportazione: in essa i prodotti alimentari, bevande ecc. entrano per meno di 6 per cento; le materie prime per 12 per cento e i prodotti fabbricati per 81 per cento.

All'aumento totale nelle importazioni di 14 milioni di sterline, ottenuto fra il 1902 e il 1903, partecipano: per 8 mil. le sostanze alimentari, per 4 le materie prime e per 2 i manufatti; invece l'aumento di 7 milioni nelle esportazioni è il risultato di aumenti di 1 mil. nelle materie prime e di 7 nei manufatti, e di una diminuzione di 1 milione nelle derrate alimentari.

×

Le statistiche della *Coustom House* attribuiscono all'Italia una importazione di merci che, negli ultimi anni, ha oscillato intorno a 3 milioni e mezzo di sterline. E' una cifra certamente inferiore al vero, come se ne ha conferma dal confronto con la statistica italiana e spiegazione da una nota della statistica inglese che dice: le importazioni sono in generale attribuite al paese nel quale esse sono direttamente caricate pel Regno Unito.

Diamo, per l'ultimo quinquennio, il confronto fra i dati della statistica inglese e quella italiana, relativi alla importazione italiana nella Gran Bretagna:

	Stat. inglese	Stat. italiana
1899	Lire st. 3,637,960	Lire it. 147,958,000
1900	3,418,000	153,929,000
1901	3,384,000	151,393,000
1902	3,392,000	143,317,000
1903	3,442,000	131,666,000

Se le cifre più conformi al vero fossero quelle inglesi, rappresenterebbero la nostra importazione nel Regno Unito superiore di 1 a 1 1/2 milione di lire sterline a quello che essa è in realtà.

Al contrario, l'esportazione inglese in Italia è rappresentata da cifre alquanto superiori al vero: la statistica della *Coustom House* avverte infatti che le merci esportate sono attribuite al paese di destinazione dichiarato dall'esportatore, ma che quella destinazione a paesi che non possiedono litorale marittimo sono accreditate al paese più vicino al quale è situato il porto ove viene effettuato lo scarico. Quindi il valore delle merci attribuite all'Italia, è accresciuto, da merci destinate alla Svizzera.

+

Stando alla statistica inglese, il valore della importazione dall'Italia decrebbe fra il 1902 e il 1903 di 1,200,000 sterline; ma, fatta eccezione pel 1899 e 1902, esso in superiore le cifre di tutti gli anni che lo precedettero; nel 1903 le esportazioni di merci britanniche in Italia crebbero dal 1902 di 391,200 sterline.

Nove decimi dell'importazione italiana del 1903, sono costituiti da agrumi e frutti oleosi, canapa, pelli, stratti e sostanze per tinta e concia, marmo, paste e lavori, oggetti conservati, minerali di ferro e zinco, seta, olio d'oliva, zolfo, oggetti d'arte, oli essenziali, paste, lana, vino, pesci conservati, conterie, sugo di liquirizia, mercurio, sapone e zolfato.

Un confronto fra la statistica inglese e l'italiana fa rilevare l'assenza dalla prima di cifre indicanti alcuni prodotti, che la seconda registra come esportati nella Gran Brettagna e che notoriamente giungono sul mercato inglese.

Il caso delle uova è assolutamente tipico; l'Inghilterra importa annualmente poco meno di 200 milioni di uova e d'uova e la sua statistica o non registra affatto le provenienze italiane, o ne registra poche centinaia di dozzine, mentre si può dire che facciamo copiosa esportazione sul mercato inglese.

Ciò si spiega col fatto che la maggior parte delle nostre uova, dirette all'Inghilterra, passano per grandi depositi del Belgio e dalla Francia e vengono registrate nella statistica inglese con quest'ultime provenienze.

Lo stesso può dirsi per i tessuti di seta.

Poco meno di nove decimi dell'esportazione del 1903 verso l'Italia furono costituiti dai carboni e macchine, ferri, lana, solfato di rame, tessuti di lana, cotone e seta, sali di soda e concimi chimici.

I carboni figurano quasi con lo stesso cifra nel 1903 e nel 1902, ma questo dipende da variazione nei valori, perchè la quantità aumentò di 130,000 tonnellate.

L'ILLUSIONE DELL' " AVANTI. "

L'*Avanti*, con la ignoranza e la malafede che lo distinguono quando tratta di cose di mare, a corto di altri argomenti, si sbizzarrisce da due o tre giorni sulle corazze delle navi « Regina Margherita, » e Francesco Ferruccio, » mo vendo da un comunicato apocrifo, che ci risulta non essere mai uscito dal Ministero della Marina.

Ma, malafede in parte, il cronista e redattori illudersi di dare ad intendere ai suoi lettori che alla *chetichella* si possano nientemeno sostituire le corazze del « Benedetto Brin », « Francesco Ferruccio » e « Regina Margherita » e raccomandare alla Commissione d'inchiesta di stare in guardia!

Ve la immaginiamo un bastimento a cui si cambino *migliaia di tonnellate* di corrazze senza che nessuno se ne accorga? Come se non si sapesse che per un tale lavoro il bastimento dovrebbe essere quasi demolito... Via! Ignoranza e malafede si possono lasciare passare, ma dare una così publica patente di cretineria, ai membri della Commissione d'inchiesta e ai lettori ingenui del giornale, è troppo!

Si vede che i lucrosi processi *rédame*, e le candidature a fungo, fatte per trar fuori un discreto numero di voti (sommando insieme i singoli stentati e decimi di voti) e tentine di Collegi hanno messo sotto sopra le scapigliate teste della Direzione del giornale vespertino.

La Commissione degli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 21. La Commissione permanente degli zuccheri ha terminato i suoi lavori e fissata la sua prossima sessione per l'aprile dell'anno prossimo.

La discussione fu fatta principalmente allo scopo di stabilire in quale misura le disposizioni sul regime degli zuccheri si applicano pure ai prodotti zuccherati. La questione ha avuto una soluzione che ha raccolto tutti i voti.

Ciò fa sperare che l'accordo concluso per 5 anni sarà rinnovato alla sua scadenza.

L'Inghilterra nel Tibet.

Londra, 21. — Una nota ai giornali dice: Sembra che la cassata del Trattato anglo-tibetano che stipulò il pagamento dell'indennità in 75 annualità non sia approvata dal Governo cinese. Il punto importante dell'accordo è l'autorizzazione stanziata di inviare un rappresentante inglese a Lhasa per regolare il conflitto.

Londra, 21. — Lo *Standard* ha da Tien-Tsin: Il Governo cinese ha ordinato la costruzione di una linea telegrafica che congiunga Letchuan al Tibet.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 21, ore 20.15. La *Neue Freie Presse* di Vienna pubblica un telegramma da Parigi in cui si dice che l'intromissione tedesca nella questione tibetana prova che la diplomazia tedesca si occupa già dei compensi da chiedere per gli acquisti inglesi.

A questa insinuazione è tolto ogni fondamento dalle dichiarazioni ufficiali del Governo tedesco a proposito delle notizie del *Times*.

Inoltre si deve constatare che la diplomazia tedesca non ha alcuna intenzione di trar profitto dagli avvenimenti tibetani, cosa il *Times* mostra di temere, per la semplice ragione che essa non considera la neutralità cinese violata.

Infatti il Tibet non appartiene al territorio cinese propriamente detto più di quanto vi appartenga la Mesopotamia.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per il primo trimestre 1903-904, in confronto del trimestre corrispondente 1903-904.

Ecco i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introiti 1904-1905	Differenze col 1903-1904
Mediterranea		
Viaggiatori	17,751,128	961,305 —
Merci a G. Velocità	2,842,778	23,142
Id. a P. Velocità accel.	1,635,984	21 —
Id. a P. Velocità	43,761,185	64,924 —
Proventi fuori traffico	318,060	1,028 —
Totale	47,318,295	+ 1,588,153
Particip. dello Stato	10,797,769	+ 33,762
Adriatica		
Viaggiatori	15,166,922	512,339 —
Merci a G. Velocità	3,127,395	378,909 —
Id. a P. Velocità accel.	2,827,471	141,773 —
Id. a P. Velocità	47,150,735	4,197,580 —
Proventi fuori traffico	113,123	— 2,860
Totale	38,331,416	+ 2,230,601
Particip. dello Stato	9,795,701	+ 199,451
Sicula		
Viaggiatori	1,647,748	36,815 —
Merci a G. Velocità	186,385	12,876 —
Id. a P. Velocità accel.	37,092	2,339 —
Id. a P. Velocità	4,462,079	124,417 —
Proventi fuori traffico	17,607	3,283 —
Totale	2,730,994	+ 181,710
Particip. dello Stato	29,808	+ 8,707
Reti principali riunite		
Viaggiatori	33,966,798	1,519,519 —
Merci a G. velocità	6,156,558	365,562 —
Id. a P. Velocità accel.	4,499,547	147,133 —
Id. a P. Velocità	38,357,192	1,968,919 —
Prodotti fuori traffico	448,790	3,131 —
Totale	87,400,645	+ 4,000,664
Particip. dello Stato	20,623,278	+ 215,086
Reti secondarie		
Mediterranea	1,303,794	91,847 —
Adriatica	3,163,638	209,495 —
Sicula	713,046	63,804 —
Totale	6,012,478	+ 365,146
Particip. dello Stato	1,376,980	+ 225,443
Reti principali e secondarie.		
Mediterranea	41,252,080	600,000 —
Adriatica	41,727,084	2,440,296 —
Sicula	3,431,950	245,514 —
Totale	89,413,123	+ 1,365,810
Partecipaz. dello Stato	25,956,158	+ 540,449

Nei Balcani.

Vienna, 21. — Il *Fremdenblatt* annunzia che la partenza dal 6 ufficiali austro-ungarici destinati alla gendarmeria macedone è rinviata per qualche tempo.

+

Salonicco, 21. — Iersera alle 18 un prete bulgaro è stato ucciso con cinque colpi di revolver sulla soglia della sua casa. Non si conoscono gli assassini.

L'opinione pubblica accusa il Comitato greco, essendo considerato questo prete come uno dei capi del Comitato bulgaro. Una grande costituzione regna in città e i patriarchisti e gli esarchisti. Il nuovo vali giunge oggi l'astico *vali* partirà domani.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese

Ecco, in cifre tonde, l'ammontare delle importazioni e delle esportazioni nei primi nove mesi dell'anno corrente, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	**1904** (sterline)	**1903**	**Differ. 1904**
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	167,400,000	164,500,000	— 700,000
Materie greggie	137,400,000	122,800,0 0	+ 4,600,000
Oggetti manifatturati	101,000,000	101,400,000	+ 120,000
Generi diversi e pacchi postali	4,700,000	4,700,000	—
Totale Lire st.	399,400,000	394,200,000	+ 4,020,000
Esportazioni	**1904** (sterline)	**1903**	**Differ. 1904**
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	5,300,000	11,600,000	+ 200,000
Materie greggie	32,400,000	32,200,000	+ 200,000
Oggetti manifatturati	180,000,000	174,300,0 0	+ 5,700,000
Generi diversi e pacchi postali	3,800,000	3,200,000	—
Totale Lire st.	221,500,000	227,400,000	+ 5,900,000
Commercio di transito	52,000,000	52,000,000	— 100,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nei primi nove mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente del 1903.

Importazioni	1904 (Lire)	1903	Differenza 1904
Sostanze alimentari	870,147,000	905,306,000	— 35,158,000
Materie necessarie alle industrie	2,096,871,000	2,244,765,000	— 147,894,000
Oggetti manifatturati	604,370,000	603,713,000	+ 656,000
Totale lire	3,211,881,000	3,813,776,000	— 302,395,000
Esportazioni	1904 (Lire)	1903	Differenza 1904
Sostanze alimentari	478,823,000	464,121,000	+ 14,742,000
Materie necessarie alle industrie	903,749,000	898,043,000	+ 16,747,000
Oggetti manifatturati	1,540,013,000	1,386,788,000	+ 11,860,000
Pacchi postali	190,477,000	184,127,000	+ 6,350,000
Totale lire	3,193,073,000	3,133,479,000	+ 59,594,0

Effetti della guerra in Russia.

(S) **Londra**, 20. — Un rapporto al Governo inglese dice che in Odessa l'incaglio nella tensione degli affari è generale. La vita industriale e commerciale può ritenersi come sospesa. Il credito accordato precedentemente dalle Banche è stato ridotto ai minimi termini e tutti possono comprendere con quale risultato, quando si pensi che il credito è appunto la base del sistema commerciale russo. Molte Ditte di Odessa, le quali disponevano di un larghissimo sconto presso gli Istituti locali, si sono viste rifiutare da un giorno all'altro le loro cambiali, molte industrie hanno adottato il sistema degli orari ridotti.

Allo scoppio delle ostilità fu accordata una moratoria di 6 mesi su tutte le cambiali in corso, ma ora che il termine è scaduto, gli uffici notarili sono inondati da un'innumerevole quantità di protesti. Molti fallimenti si sono già verificati, ma sotto questo rapporto la crisi è soltanto al suo inizio. Dato il generale sistema di credito, le Banche soffrono specialmente per questi fallimenti, e parecchie hanno dovuto cessare i pagamenti.

Il cattivo raccolto in Bessarabia ha contribuito a rendere acuta la crisi e ad aumentare il numero dei disoccupati nella città.

In complesso, la situazione è allarmante, ed il disastro d'Odessa è augurio fa quelli che hanno mano sul freno per il continuarsi della ostilità.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Avviso di Corte.

R. D. che conferisce il titolo di Comandante in capo all'ufficiale ammiragli o Comandante della Divisione navale permanente.

R. D. che fissa le modalità per l'emissione dei certificati nominativi in sostituzione dei titoli rappresentativi delle cartelle speciali di Credito comunale e provinciale.

R. D. che stabilisce l'ordine nel quale gl'ingegneri ed i geometri straordinari saranno inscritti nella graduatoria del personale del catasto e dei servizi tecnici finanziari.

R. D. che integra un capoverso dell'elenco delle zone malsariche della Provincia di Taranto.

R. D. che apporta modificazioni alla tabella delle sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Decr. min. che proroga la data delle prove scritte degli esami di concorso ai posti di volontario daziario.

Statistica dei matrimoni, delle nascite, delle morti, delle cause di queste ultime durante l'anno 1903.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 16 corrente in Bellforte, in Provincia di Perugia, e il 18 in Roccapietra, Provincia di Novara, e in Vaprio d'Adda, Provincia di Milano, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Udine. 20. — Si ha da Battaglia che Domenico Benarie, contadino, colto, pare, da un accesso di follia, feri mortalmente con una roncola la moglie Lucia Castellani, e poi si precipitò da una finestra. Non è morto.

Torino, 20. — Nell'aprire di Chatillon certo Angelo Personetten custodiva due vitelle pascolanti unite con una fune. Un automobile spaventò le bestie ed il custode, accorso per fermarle, s'impigliò nella fune, si che, trascinato da loro, si sfracellò il corpo sui sassi.

Napoli, 21, ore 18 — Stamane nelle officine ferroviarie nei Granili alcuni operai spingevano una grande cryo pesta sopra un carrello. Essendo il tronco in salita e venuta meno ad un tratto la energia loro, il carrello ha retrocesso. L'operaio Ciro Fontino n'è stato schiacciato: è morto quasi subito.

Sparsasi in un baleno la notizia, gli operai hanno sospeso il lavoro in segno di lutto e di protesta contro la Direzione, asserendo che il carrello doveva essere spinto da una macchina.

Pel suo andare in massa alla Camera del lavoro ed hanno votato un ordine del giorno nel quale, confermato quanto sopra, reclamano un'inchiesta. Preparano funerali alla salma della vittima.

— Ieri, in Corte di Assise, venne nel processo Cassile e C., ha appellato alla sentenza di condanna.

— Nella Corte di Assise, pres. il cav. De Prisco, P. M. il cav. Gaspare Capone, è incominciato il processo per i noti imbrogli del Credito Fondiario.

Molti sono gli imputati, moltissimi i testimoni e gli avvocati; perciò il processo finirà fra un mese.

Bologna, 21, ore 19. — Intorno all'affare Battaglia fu interrogato oggi il barbiere, il quale ha bottega presso la casa abitata dai coniugi.

Egli è chiaro di aver veduto passeggiare un ufficiale che corteggiava una signora del vicinato; ignora però chi esso fosse.

Non sa neppure se il mattino del 4 ottobre un uomo uscisse fuori dalla porta di casa.

Seguì l'interrogatorio della moglie del tenente Castelli, la quale ripetè all'incirca le stesse cose dette nella notte intervista segnalatavi, quando disse che suo figlio non conosceva la signora Vida prima del 4 ottobre.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Fascio Romano).

Milano. 21, ore 18,25. — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

colla Ditta Magliola e figli di Biella per la fornitura di 25 carri coperti a due assi pel trasporto di grani; coll'ing. Romano Righi di Reggio Emilia id.

con Giuseppe Dezzi di Milano per 250 quintali di cordicella per cavestroni;

coll'Anglo-Italian Hemp Spinning Company di Ferrara id. per piombar carri;

con Pirggio di Sestri Ponente per 850 metri cubi di legname pitch-pine in travi ben segate;

colla Società Industriale Meridionale di Napoli per metri cubi 400 idem;

con Marta Fortunato di Napoli per metri cubi 450 di legno di pitch-pine in travi segate;

con Pizzi Giuseppe di Milano per 700 quintali di bolloni di ferro occorrenti per armamenti;

colla Società delle Ferriere italiane di San Giovanni in Valdarno per 20,650 metri di nuovo binario armamento, 104,625 piastre ordinarie in ferro e 1225 tonnellate di rotaie di acciaio fuso Mart-n-Siemens;

coll'ing. Paolo Margara di Massa per l'ampliamento del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Avenza;

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1072 carr. di cui 420 di carbone per i privati e 45 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 247, dei quali 156 per imbarco.

Il caso Nasi.

(Servizio speciale del Fascio Romano)

Palermo 21, ore 8,15. — Il *Giornale di Sicilia* pubblica il seguente telegramma pervenuto al figlio dell'on. Nasi:

« Dopo vostre pubblicazioni preliminare difesa padre non smentite, né rettificate, non fede innocenza, ma già incrollabile imperverranti accuse divenne certezza assoluta.

Con entusiasmo, nome anche amici milanesi padre vostro, incoraggiato conforto figlia campagna, ripetendovi piena adesione difesa, proposti consacrarmi tutto nobile opera. Affettuosamente salutovi.

Avv. Barbetta ».

A questo telegramma, il sig. Virgilio Nasi rispose che « dopo tali abbandoni, il ricorso affettuoso non parola coraggiosa ed indipendente, degli amici milanesi » lo confortava » pregando l'avv. Barbetta di « farsi » interprete dei sentimenti di sua gratitudine ».

Lotta elettorale politica

PER LA XXII LEGISLATURA.

Nella Toscana.

Arezzo, 20. — In questo Collegio la lotta elettorale non sarà molto viva, e il deputato uscente, Lando Landucci, è ficare della rielez one.

Due cand dati sembra che si presenteranno a contrastargli il posto, ma nessuno dei due avrà base. Nomi: tunista radicale avv. Guglielmo Durante, già stadaco dell'amministrazione democratica, che condusse il Comune nel caos del fallimento, suscitando la venuta di un Commissario regio, e l'altro nomi: ato Luigi Bandi, d'Arezzo, ma da molt. anni residente a Roma dove è presidente della Cooperativa ed fira « Vitrovio. »

Si parla anche di una candidatura Mugari; ma non avrà miglior sorte delle altre.

Negli ultimi giorni l'on. Landucci terrà un discorso agli elettori.

Negli altri Collegi della Provincia pare si prevede pochissima lotta. A Cortona si ripresenta l'uscente comm. Ferdinando Cesaroni, monarchico, e sembra sarà compattato.

A Bibbiena pure l'ascente prof. Giuseppe Sanarelli, radicale opportunista: e così a Montevarchi l'ing. Arturo Lussatto, che ha trovato modo di allontanare da sè ogni importuno che volesse contrastargli il terreno.

Livorno, 21, ore 15. — (*Salve*). Il colonnello Basile, candidato monarchico dell'opposizione al II Collegio, ha compreso l'equivoco nel quale si travagliava ancora questa volta il partito monarchico per la elezione del deputato del II Collegio e (che monarchico per eccellenza mandò al potere e il socialista Cattolano e il repubblicano Marzocchini per sfogo di bizze inqualificabili) ed ha rinunciato alla candidatura facendo opera saggia e patriottica che i liveresi apprezzano altamente.

Resta ora il candidato ministeriale comm. ing. Salvatore Orlando, tanto ben vezzato dagli operai del Cantiere, che abbandono nel Collegio, sul quale i monarchici si affermeranno compatti.

Al I Collegio si riflette certa la rinscita del candidato, pure ministeriale, comm. avv. Dario Casciani, benemerito cittadino e illustrazione del loro italiano.

I partiti popolari sono scissi e perciò nessuno dei loro candidati ha probabilità di riuscita.

Livorno, 21, ore 18 — (*Salve*). I massimani intransigenti portarono Mesti come candidato protesta in ambedue i Collegi.

Il Circolo Rotario deliberò la candidatura pure in ambedue i Collegi, dell'uscente on. Marzocchini.

Nel Collegio di Mondovì.

L'avv. Vittorio Vinzi, che fu altra volta competitore dell'on. Giacome, agli amici, che lo sollecitavano di proporsi nuovamente la sua candidatura, ha risposto che, per non disperdere le forze costituzionali, in presenza dei nemici delle Istituzioni, che si avanzano compatti, per la conquista del potere, declinava la candidatura ed invitava gli amici stessi a votare concordi per il costituzionale deputato uscente.

E' un esempio lodevole che ha dato l'avv. Vinzi e che ci auguriamo seguito dovunque la direzione dei partiti costituzionali può dare il passo ad un sovversivo.

Nelle Romagne.

Rimini. 20. — Ieri, in una numerosa adunanza del partito monarchico, è stata proposta ed approvata ad unanimità, la candidatura dell'avv. Carlo Aventi di Forlì. Egli si è affrettato di rispondere che l'accettava.

Il partito repubblicano ripresenta l'on. Guttorio.

Sembra che i socialisti sosterranno la candidatura-protesta dell'on. Costa.

SCIENZE E LETTERE

Parigi, 21. — I giornali annunziano la morte del dott. Tillaux, presidente dell'Accademia di medicina.

Paolo Giulio Tillaux era nato ad Aulnay-sur-Dilion (Calvados) l'8 dicembre 1834. Laureatosi in chirurgia fu direttore dei lavori anatomici all'anfiteatro degli ospedali (1864-90), professore alla Facoltà di medicina (1890).

D'venuto membro dell'Accademia di medicina nel '79 ne fu poi nominato presidente.

E'r autore di un gran numero di memorie sull'anatomia e sulla chirurgia, fra cui conviene citare il suo « Trattato di anatomia topografica » (1904, 10.a ediz.) e il suo « Trattato di chirurgia clinica » (1900 - 5.a edizione).

Queste due opere, divenute classiche, furono tradotte nella maggior parte delle lingue europee.

Il siero anticancrenoso del Doyen.

Parigi. 21. — Intervistato il prof. Metk nikoff ha dichiarato che i risultati ottenuti dal dott. Doyen col siero anticancrenoso sono una cosa seria ed estremamente interessante.

Drammi di terra e di mare

Chambéry, 20. — Sono scoppiati disordini a Montricher fra gli abitanti ed operai italiani che furono aggrediti nelle loro case, mentre ancora stavano a letto, da due individui sbbriachi. L'italiano Carlo Piantino rimase ferito gravemente. Il suo stato è disperato.

Deviamento di treni.

Parigi. 21. — Due treni hanno deviato la scorsa notte a Chouzy, presso Blois. Il deviamento sarebbe dovuto a cause criminose.

Vi sono tre morti, tre feriti gravemente e parecchi leggiermente.

Un Teatro incendiato.

Parigi. 21. — *L'Eclair* ha da Chicago: Un incendio è scoppiato nel Teatro Hay Market; il direttore ordinò all'orchestra di suonare forte onde coprire i rumori del lavoro dei pompieri.

Tutta la parte superiore del Teatro bruciò prima che il pubblico se ne accorgesse. Il panico fu così evitato. Vi sono due pompieri morti e parecchi feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica — Quindicina assai prolifica, a giudicarne da quanto *Lo Staffile* di Firenze annuncia:

Un giovane genovese a nome Cesare Pasoli ha fatto recitare a Novi Ligure un dramma: *Il romanzo dell'operaia*.

Al Teatro dell'Arbekie di Cairo furono recitate delle scene in 1 atto di Enrico Brandani, letterato distinto e non nuovo pel teatro: *Camicia rossa ovvero 1 mille a Calatafimi*.

L'autore fu molto festeggiato ed il lavoro, pregevolissimo sotto tutti gli aspetti, fu giudicato molto favorevolmente dalla critica.

Guglielmo Ricci, del quale sono state benignamente accolte a Napoli alcune scene, intitolate *Nella vita*, ha pronto due commedie che hanno per titolo *Ribelli* e *Il maestro*.

Il collega Mario Cavalcanti ha pronto mano a un dramma di Lauro Cavalcanti.

Roba in famiglia!

Telegrafo senza fili è il titolo di una commedia scritta da Luigi Motta e G. Vicini.

Alberto Pelaez D'Avzine, incoraggiato dal buon esito della sua *Anna Rovedà*, darà presto alle scene un dramma in 3 atti, dal titolo *La gioventù d'un poeta*.

Ne scriverà poi uno che batterzerà così: *Il canto dell'odio*.

Il prof. C. Buffoni ha terminato una commedia che ha intitolata *Benvenuto Cellini*, e scriverà un dramma: *Lodovico Ariosto*.

Lucio D'Ambra, senza il suo.. fratello siamese G. Lipparini, scrive una commedia: *La vagabonda*. Ne scriverà poi una col suo fido collaboratore, in versi giocosi e d'argomento settecentesco che avrà questo titolo: *Il matrimonio improvviso*.

Il prof. Edoardo Nulli ha consegnato ad uno dei nostri capocomici una commedia.. erotica: *Fanfulla*.

Triste rifugio è il titolo di un bozzetto di Giuseppe Perozzi, del quale si parla assai favorevolmente.

Emanuele Vacca ha pronte per le scene due commedie: *Tarli* e *La prova*.

Il prof. Gennaro Raimondi darà al teatro un dramma eroico: *I fratelli Cairoli*.

— Ernete Novelli seguita a cogliere a Buenos Ayres gloria e quattrini a tutto spiano. Nella capitale argentina l'abbonamento è salito a 150 mila franchi e fu devoto chiudere per lasciare qualche posto ai ventura.

Meno male! L'amico Ernete potrà così consolarsi delle amarezze provate nella *Casa di Goldoni* buon'anima.

All'Accademia di Francia in Roma.

Parigi, 21. — Il *Figaro* afferma che il nome più spesso fatto per sostituire Guillaume alla direzione dell'Accademia di Francia a Roma è quello di Henot, architetto della Sorbona.

Sports

Routier Italiano. — Tutti gl'iscritti alla 2ª marcia ufficiale che si farà domenica 23 c. m. sono pregati di trovarsi sabato sera alle ore 7 1/4 in via Genova 21 per opportuni accordi.

Essendo questa l'ult ma gita della stagione si accettano le iscrizioni sino al momento della partenza (ore 6 precise da Piazza dei Cinquecento). Il capo sezione: Salvero Costa.

Dalla Provincia Romana

Bassano in Teverina 21. — La situazione continua a peggiorare.

Nella mattinata di ieri giunsero i contadini di Chia, Magugno e Bassanello con le loro donne.

Ora si trovano nel paese 1500 contadini se operanti. Furono commessi vari attentati alla libertà del lavoro.

I proprietari Andreuzzi e Vaggalucci per protesta sospesero i lavori agricoli.

La Prefettura ha inviato un'altra seconda compagnia di truppe.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Murri-Bonmartini.

Udienza antimeridiana del 21.

Torino. 21. — Gli avvocati ed i giornalisti, che poco dopo delle ore 9 cominciano a prendere posto, sono assorti nelle impressioni degli incidenti di ieri.

Si discute e si fanno pronostici su quanto avverrà nell'udienza di oggi. Si procederà, finalmente, all'interrogatorio degli imputati? Pare di sì.

La decisione di non proporre altri incidenti dilatori sembra stata presa in un convegno degli avvocati ieri sera o questa mattina.

Sembra pure sia notato che i giornalisti hanno dovuto subire la tessera al funzionare o di P. C. di servizio alla porta della Corte.

Vennero dati ordini severi di non lasciare entrare nell'aula persone estranee. Qualche giornalista che non ottenne il posto nell'aula, dovette prendere posto fra il pubblico e la, col *carnet* spoggiato alla balaustra, prendere le note come potevo.

Alle 9,30 entrano gli imputati e si siedono ai soliti posti. Nulla di notevole nel loro aspetto: lo strano è che Naldi appare più elegante di tutti gli altri. E' sempre inguantato.

Sono presenti i periti medici cav. Girolamo Mo e Valentino Oliva della P. C. e Giovanni Boccaro pel Naldi.

La Corte non entra alle 9,40, e si ritiene che questo ritardo non può essere occasionato che da conferenze o da deliberazioni da prendersi per l'avviamento del processo.

Aperta l'udienza, l'avv. Palberti (dif. Tullio), prega il Presidente di voler sospendere l'udienza fino alle 14, affinchè i patroni possano prendere tra i difensori e P. C. quegli accordi che le circostanze attuali consigliano nell'interesse della giustizia.

Presidente. Estendendo tale facoltà riservata dalla legge, crede di potere aderire a questa domanda.

Avverte i giurati che talora nelle cause di importanza accadono degli incidenti imprevedu ti, i quali ritardano lo svolgimento del processo; ma ritiene conveniente addivenire ed una breve sospensione per potere poi procedere più speditamente.

Augura che gli accordi intervengano anche con la P. C. e rinvia il dibattimento alle 14.

Udienza pomeridiana.

L'udienza si apre alle 14,25.

Il Presidente dà la parola al uso dei difensori perchè svolga le riserve di stamane.

Avv. Cavaglià (d.f. Linda). Nostro dovere è quello di inchinarsi, avverenti agli ordini della Corte, ma il nostro dovere è quello altresì di preoccuparci delle condizioni speciali del processo.

Per quanto la contessa Bonmartini abbia tutto l'interesse che esso abbia un termine, un avvenimento imprevisto ed imprevedibile, sorto di recenti giorni, potrà apportare fra breve i banchi dei difensori e il dibattimento non si potrà svolgere regolarmente.

Abbiamo in causa 14 periti che non potranno assistere agli interrogatori quando dovranno dichiarare sulle condizioni straordinarie del paese, in causa delle elezioni generali, si trovano impegnati altrove; ed i giurati non si trovano assi nelle stesse condizioni di dovere adempiere al dovere pubblico, mentre sudono qui per un dovere altrettanto grave?

L'avv. Cavaglià riassume le sue dichiarazioni con questa testuale questione:

« Il collegio di difesa constata che il fatto delle elezioni politiche indette dopo l'inizio del dibattimento costituisce una ragione di forza maggiore che determinerà inevitabile per parecchio tempo la quasi completa disgregazione del collegio di difesa ed è inoltre constata che lo stesso avvenimento, che pure interessa i cittadini giurati ed i testimoni e gli stessi magistrati per le loro funzioni di legge, determina fin da ora l'impossibilità della presenza per molt ssimi dei numerosi periti che ne hanno già date comunicazione e diffida al collegio di difesa, quella continua assistenza alla quale, fino dal principio degli interrogatori, hanno diritto le loro durata, il collegio di difesa non potrebbe pronunciare.

In questo condizioni di cose, indipendenti o superiori alla volontà di chicchessia, rendendosi impossibile il continuativo e regolare svolgersi della causa, il collegio di difesa è costretto a chiedere alla giustizia della Corte il rinvio del dibattimento. — Firmati: Cavaglià, Palberti, Gallenga ».

L'avv. Cavaglià aggiunge: Non è questione di puntiglio, o di altre ragioni, ma di suprema necessità. La difesa si ritirebbe costretta nel caso che fosse respinta la sua istanza.

Avv. Nasi. La Parte Civile si oppone recisamente al rinvio della causa, che non ha appoggio da nessuna disposizione di legge; se si trattasse di una sospensione consentirebbe.

P. M. Finchè la difesa propose domande di rinvio fondate su questioni giuridiche, non ci trovammo nella precisa necessità di opporci a tali domande, ed abbiamo avuto la soddisfazione di vedere accolte dalla Corte le nostre conclusioni; ma ora si presenta un fatto nuovo, imprevedibile, per il quale il processo non potrebbe svolgersi con la necessaria serenità.

Non vogliamo sia d'ca che quella del P. M. non è fermezza ma ostinazione. Se la domanda si fondasse soltanto sulla posizione dei difensori, il P. M. non potrebbe assentire, ma quando si parla di serenità di giudizio, il P. M. consente con la difesa, poichè in un periodo elettorale come questo, forse tutte le energie che sono qui, non si potrebbero esplicare con la serenità necessaria.

Pesta così la quest one, egli non si può opporre in massima ad un rinvio: pondererà la Corte se la domanda sia giustificata.

Dichiara però che si opporrà in modo assoluto e con tutte le forze ad una sospensione, mentre non si oppone ad un rinvio a nuovo ruolo, perchè la sospensione porterebbe troppo l'ordine delle cause da trattarsi in seguito.

Il Presidente chiede agli imputati se hanno qualche cosa a dire. Avuta risposta negativa, la Corte si ritira per deliberare.

Alle 14,50 la Corte rientra ed il Presidente legge la seguente ordinanza:

« Ritenuto che il concorso di circostanze sorte dopo l'inizio delle udienze rende, per ragioni di fatto, impossibile lo svolgimento continuo, calmo e sereno del dibattimento;

« Visto il n. 4 dell'art. 281 del Codice di P. P.;

« Rinvia la causa a nuovo ruolo ».

Il Presidente aggiunge: Ringrazia i giurati del servizio prestato e del sacrificio che erano chiamati a fare.

I difensori che partono, salutano gli imputati, e l'aula si scioglie.

Dopo il rinvio.

Torino, 21 (per telefono). — L'ordinanza di rinvio a nuovo ruolo del processo Murri, voluto ad ogni costo dalla difesa, che nei sei giorni di dibattimento non ha fatto altro che destare entusmo e di cui si desidera il tentativo nuove contro la stanca pazienza, è commentatissimo. E tanto più perchè si ricorda la grande fermezza con la quale l'altro ieri la Corte si oppose ad una breve sospensione.

Fra le voci che correvano ogg, negli ambulatori del Palazzo di Giustizia v'era quella che il rinvio a vecchia sessione non sarebbe stato che una parola, e che la Corte, non ostante le proteste, sarebbe forse verificata.

La *Stampa* vuol però un motivo di conforto: che il nobile sentimento di civismo di cui hanno dato pubblico attestato si sia diffuso fuor dell'augusto aula dello Assise e si svegli in un crescendo giganteseo e confortevole per tutto il paese.

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitali - Giud.: Sonnetta e Piredda - P. M.: cav. De Luca - Canc.: Mandiano - Difensore: Paiesa.

Un omicidio a Rocca di Papa.

Nel pomeriggio del 24 aprile u. s., in un pranzo presso la Via Nuova, a circa 800 metri dall'abitato di Rocca di Papa, alcuni giovinastri giuocavano al *tocco*, che consiste nel mandare una palla di *ferro* in una determinata buca scavata nel terreno, allorquando le palle lanciate dal pastore Angelo Fondi venne devastata.

Costui credendo che ciò fosse stato opera di un ragazzo che assisteva al giuoco lo percosse prontamente nello stesso tempo parole di minaccie contro tutti.

La cosa finì lì per il momento, ma più tardi tale Amergo Sastangeli, per non si sa quale offesa per quelle minaccie, si che credesse opportuno di doversi interporre, domandò al Fondi se l'avesse anche con lui, e costui rispose di sì offrì se la grazia.

Mentre, tuttavia, la lite andò, per così dire, allontanandosi dai diversi passi, il contadino Giovanni Panuccia, ventenne, da Rocca di Papa, amicissimo del Santangeli, senza proferire parola, si avvicinò al Fondi e gli strinse una rivoltella pisola puntò alla tempia destra e con un colpo lo uccise.

La forza stessa si costituì ai carabinieri dicendo che aveva agito a quel modo per salvare il Santangeli.

Ieri, in seguito al verdetto dei giurati, il Panuccia fu condannato a 13 anni di reclusione.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 ottobre.— Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,30.

La sala è affollata di tutti i rappresentanti delle Leghe reclutati nella riunione dell'altra sera alle Marmorelle. C'è quindi da aspettarsi un po'di *can-can* *more solito*.

E il *can-can* infatti incomincia appena aperta la seduta.

Il sindaco partecipa le lettere di alcuni consiglieri che scusano la loro assenza perchè lontani da Roma.

Dopo avere invitato il Consiglio a procedere alla sostituzione dei membri dimissionari nella Commissione delle cose popolari e dei revisori dei conti dell'esercizio 1904, da partecipazione delle deliberazioni di Giunta prese ad urgenza.

Il Consiglio approva.

Si passa all'approvazione dei consuntivi 1900-1901-1902.

Il cons. **Jacoucci** ascende in più anziano dei presenti, occupa la presidenza, ritirandosi la Giunta come per legge.

Il sindaco partecipa il risultato della votazione pel complemento della Commissione delle case popolari. Eletti: Vanni e Bonelli.

Pei revisori dei conti risultano eletti: Cargeng, Torlonia Augusto, Cassiani e Ripamonti.

Colonna. Rende conto delle deliberazioni che fu rono oggetto di osservazioni da parte della R. Prefettura, osservando come, ad eccezione di due deliberazioni che furono ritirate dalla Giunta per nuovo esame, tutte le altre, dopo le spiegazioni date, vennero approvate.

Quindi soggiungo — fra la maggior deferenza ed attenzione del Consiglio e del pubblico:

« La Giunta vi ha presentato i conti consuntivi degli esercizi 1900, 1901 e 1902 e annunziate le risultanze finali dell'esercizio 1903, che si chiude con un avanzo di oltre L. 2000000; il conto essendo in corso di stampa vi sarà presto distribuito. E' così pure in corso di stampa e s'immediata distribuzione il resoconto morale di tutta la gestione dal 1900 al 30 giugno 1904, dal quale potrete rilevare l'opera che, sorretti dal vostro valido ed efficace appoggio potemmo compiere in questo non breve periodo d'anni, ed a noi sembra non senza vantaggio del Comune.

Ma se tale resoconto dalla nostra elezione a reggere l'Amm. municipale di Roma, a voi tutti è noto in quali gravissime condizioni assumemmo l'ufficio.

Esaurite infatti le anticipazioni governative, accordate nel 1892, mancavano i fondi per la prosecuzione del Piano regolatore e ci si contestava il diritto d'invocare dallo Stato un'ulteriore applicazione dell'articolo 10 della legge 1890. Cessava l'esercizio governativo del dazio-consumo, quella importantissima risorsa avrebbe prodotto una diminuzione di circa 2 milioni alle entrate comunali. E finalmente anche in quell'anno incominciava l'obbligo del rimborso delle cartelle 1892, che ci costava 7 mezzi per cento, tempo fa da voi approvato, potemmo con provvedimento d'indole provvisoria sopperire al pareggio di quei primi bilanci. Ottenemmo una proroga di 5 anni dell'esercizio del Dazio-Consumo; la facoltà di contrarre con la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale prestiti annuali a condizioni convenienti per procedere all'ammortamento del prestito antidetto; e due preliminari anticipazioni di L. 800,000 pei lavori del Piano Regolatore.

Questi provvedimenti, assicurando i bilanci dei primi anni, ci posero in grado di dedicarci alla ripresa dei lavori del Piano Regolatore, quello cioè del Piano Regolatore e quello dell'assestamento delle finanze del Comune, che ebbero, come voi ben sapete, la loro soluzione con la convenzione del 1902 e con la legge 1904 votata dal Parlamento nel luglio 1904.

Di questi risultati, che certo non fu agevole conseguire ed ai quali dedicammo ogni nostra cura ed energia, non possiamo non sentirci soddisfatti, poichè l'uno riaffermò un diritto contestato al Comune, e la pace ora in grado di non più temere l'arresto della trasformazione edilizia della Capitale; l'altro assesta il bilancio consentendo che al sempre crescente sviluppo dei pubblici servizi si possa provvedere con sicurezza e senza ulteriormente ricorrere ad operazioni di credito, e, sanzionando il principio della cooperazione dello Stato nell'azienda della Capitale, allegerisce il bilancio stesso dell'onere annuo derivanti dai prestiti dei 150 milioni testè convertiti.

Sereni nella nostra coscienza, sicuri del bene ottenuto tutta la nostra operosità a questi precipui intenti, noi vogliamo fin d'ora annunciarvi che i provvedimenti hanno procedute le operazioni della conversione del prestito i benefici potranno risentirsi fin dal corrente esercizio. Per ragioni di tempo non è possibile una spesa ingenti di quell'operazione, l'esercizio potrà per questa parte chiudersi con un avanzo ben superiore a quello del 1903.

Così la parte sostanziale del nostro programma è compiuta.

Occorre ora valersi delle forze da noi così raccolte per compilare il bilancio preventivo del 1905 (del quale noi abbiamo preparati gli elementi) onde conoscere quei miglioramenti dei pubblici servizi riconosciuti necessari, e che costituiranno il fabbisogno, in base al quale furono condotte le trattative, che si chiusero con l'approvazione con de la legge del 1904.

Più agevole quindi sarà il compito dello future Amministrazioni, che non dovranno più dibattersi in quelle continue difficoltà che nascevano dalla assoluta insufficienza delle maggiori parte degli stanziamenti di bilancio per i pubblici lavori.

Se non che in questo frattempo qu tiro dei nostri colleghi dovettero per varie ragioni lasciare l'ufficio e ciò di pure se stessi avrebbero dovuto invitarvi a provvedere ad elez oni complementari.

Ma un'elezione suppletiva di così numerosa parte della Giunta ne modificherebbe talmente la composizione, verrebbe a turbare così profondamente i provvedimenti della prima elezione, che noi crediamo doveroso di rassegnarvi tutti le nostre dimissioni, per lasciare al Consiglio più ampia e maggiore libertà di scelta.

A questa determinazione ci condusse anche un dovere di coerenza, avendovi dichiarato, fin dallo scorso anno, quando ritirammo le dimissioni che vi avevamo presentate, che, adcendo ai cortesi vostro invito, rimanemmo al nostro posto per compiere la grave opera che avevamo iniziata e che abbiamo coscienza di aver oggi compiuta.

Nell'iniziarvi quindi a voler procedere, nella prossima seduta, all'elezione dei futuri amministratori, nel sentimo di doverti porgere l'espressione sincera del nostro animo grato per l'appoggio nell'amministrazione e per la simpatia che anche nei momenti più difficili voleste accordarci, facilitandoci così di perseguire fruttuosamente il supremo ideale, comune a noi tutti, il bene di Roma.

A questo punto la *claque* delle Marmorelle scoppia in grida ed applausi. Si ode qualche grido di *Viva Sindaco* (per norma dei lettori: l'ottimo Sindaco è il cronista dell'*Avanti!*).

— E mi consenta il Consiglio — soggiunge allora Don Prospero Colonna — di compiacermi che il mio periodo sindacale sia chiuso in modo lieto ed onorifico per me, con le manifestazioni di certa parte del pubblico!... ».

Nuove grida di *viva Sindaco, sindaco di Roma!* La sala si scalda lentamente. Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Erano presenti:

Cesoli, Accarezi, Rispoli, Liberali, Santini, Berti, P. Colonna, Salvati, Perazzi, Carpegna, Desideri, Vanni, Massimo, Castellani, Balleri, Jacovacci, Kambo, Jacomoni, Salustri-Gaili, Postempsky, Giuliani, Caruso, Caretti, Malatesta, Colletbiasci, Giordano Apostoli, Cecchini, Serafini, Gsmondi, Ceccarelli, Franchetti, Persichetti, Persichi, Grandi, Rusponi, Cagiati, Galli, Palomba, Soderini, Tamassetti, Tenani, Crucioni-Alibrandi, Augusto Toronzio, Scisaiuo, Baltarelli, Telli, Santucci, Fratellini, Alatri, Gennari, Staderini, Canciani, Monnani, Salimei, Bagarini, Ducci.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 22 ottobre 1904 — S. Donato

Leva il Sole alle ore 6.31 m. — Tramonta alle 5.17 s.
Leva la Luna alle ore 4.37 s. — Tramonta alle 4.33 m.
S'Ave maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Ottobre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.7	1/2 coper.	Nizza	11.0	coperto
Arkangelo	6.0	sereno	Cagliari	9.8	sereno
Vienna	10.6	3/4 cop. r.	Costantin.li	9.0	nebbioso
Madrid	7.1	1/4 coper.	Malta	19.5	1/2 nuvo
Parigi	10.6	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. ant.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	16.1	coperto	calmo	20.1	—
Torino	11.6	coperto	—	18.6	11.4
Milano	12.2	coperto	—	20.4	10.8
Venezia	15.2	coperto	calmo	17.8	13.6
Bologna	13.6	sereno	—	19.2	12.3
Ravenna	12.9	nebbioso	—	18.3	10.8
Ancona	15.2	nebbioso	o lino	18.4	11.7
Firenze	13.2	coperto	—	23.1	12.6
Roma	15.4	nebbioso	—	22.1	12.0
Bari	14.0	coperto	calmo	22.4	12.8
Napoli	16.2	coperto	calmo	22.1	15.2
Cagliari	12.7	1/2 coperto	—	22.8	11.4
Tiriuo	12.0	coperto	—	16.2	10.4
Palermo	18.4	nebbioso	calmo	24.4	11.6
Messina	18.0	nebbioso	calmo	22.8	17.2
Cagliari	16.2	sereno	mosso	22.6	17.2

Probabilità: venti deboli vari; cielo alquanto coperto a nebbioso.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.6 Termometro centigr. *massimo 21.9 minimo 10.0*. Pioggia nelle ultime 75 ascinta 12.0. Vento a mezzodì calmo. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

La faccia, il sai, qualche
Di buono ch'è sfrontate.
Le tasche ne ago è pieno
E non son mai stanate.

Spiegazione del Pubblicato precedente
di-zanate — dia-nate

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 19 ottobre 1904
Nati 30 compresi 2 nati-morti
Morti 29 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Fabbri Fedele, Pergola, 76, vedovo.
Liberati Maddalena, fu Tommaso, Roma, 93
Mercelli Isabella, Roma, 26, coni. Petrarchi.
Sabatini Carlo di Pietro, Roma, 56, orefice, celibe
Ricci Angelo fu Antonio, Canistro, 59, libraio
Gerreti Carolina di Amatore, Roma, 10
De Fazio Ettore di Natale, Monfalcone, 4, id.
Belli Giov. Batta, fu Luca Antonio, Macerata
Gabriel Maria di Giuseppe, Aubagne (Francia), monaca, sub.
Marcella Sirnere fu Pietro, Roma, 72, vedova.
Di Fabb Giuseppe di Alfonso, Roma, 20, elettricista, celibe
Cottini Antonio fu Pietro, Amerino, 45, fornaio, coni.
Romani Angela fu Gaetano, Cappadocia, 32
Sampieri Enrico fu Angelo, Savignano, 63, bracciante, celibe
Di Gesù Edoardo di Rocco, Roma, 1, id.
Scuderoni Pacifico fu Giuseppe, Civitacastellana, 49, maestro, coni.
Ballanti Adriano fu Ascanio, Roma, 67, coni.
Iacoangeli Stanislao fu Ludovico, Genzano, 73, vedovo.
Di Cozzi Giuseppe di Pietro, Roma, 31, cameriere, coni.
Bartoli Pompeo fu Angelo, Roma, 56, ingegnere, coni.
Buttarelli Settimio fu Antonio, Roma, 55, v. ed. sub. coni.
Mazzetti Filippo fu Francesco, Ponte, 77, conco. coni.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Valentine arcivescovo di Goa e Patriarca delle Indie orientali; il rev. Colomban alsate di Notre Dame di Langonnet.

— Nel pomeriggio ammise al bacio della mano molte persone al passaggio delle Loggie.

— Il Papa ha conferito le seguenti onorificenze:

Rev. D. Giuseppe Saverio Pagnani-Rondelli è stato nominato Cameriere d'onore in abito paonazzo.

D. Paolo Sarti e D. Giovanni Guerrini dell'Archidiocesi ravennate sono stati nominati Camerieri Segreti soprannumerari.

D. Giacomo Wernen Sassone è stato nominato Cameriere Segreto soprannumerario.

D. Giuseppe Pisano fu D. Gaetano dal Zatto del Clero Padovano sono stati nominati Camerieri d'onore in abito paonazzo.

Il conte Giacomo Mazzolini di Imola è stato nominato Cameriere Segreto di spada e cappa.

Il conte Ervino Henkel de Boonersmark di Breslavia confermato a Cameriere d'onore di spada e cappa.

— Monsignor Lualdi, nuovo Arcivescovo di Palermo, ha fatto ritorno in Roma da Aspra, villeggiatura Collegio Lombardo.

Monsignor Lualdi sarà consacrato dopo il Concistoro

caso una cordiale intesa con la Giunta, ciò che le volte parve perfino sì veleose sfuggire. Così l'unanime consenso della maggioranza venne a mancare alla Giunta, che nello svolgimento della propria azione si è trovata assai spesso ostacolata dalle speciali tendenze di qualche frazione, le quali se avrebbero potuto trovare una legittima esplicazione nell'ambito di una larga maggioranza, esponevano al contrario la Giunta nella situazione presente al continuo pericolo di facili agguati, la anche dove questa o la responsabilità personale degli assessori avrebbe potuto essere compressa.

Nessuna meraviglia pertanto se in quest'ultimo periodo ci vita municipale tutta l'azienda amministrativa sia rimasta paralizzata, se sia venuta meno l'energia per qualunque nuova iniziativa, se infine siasi formato uno stato di cose ti cui onestamente nessuno Anm. avrebbe potuto assumere più oltre la responsabilità.

Evidentemente la soluzione della crisi si presenta assai complessa e difficile: si presenta difficile specialmente perchè non trova le solite ragioni in una opposizione palese, in divergenze determinate sopra grandi questioni amministrative, ma in piccole gelosie di quartiere, che male celano purtroppo precipitose impazienze.

Qualche collega ha senz'altro invocato la nomina di un R. Commissario per poter poi chiamare giudici gli elettori nell'attuale pendibio. Noi però crediamo che prima di decidersi a questo grave passo debba essere assolutamente dimostrata l'impossibilità di costituire una nuova Amm. e soprattutto debbano essere esaurite che assolutamente Don Prospero Colonna si trovi nella impossibilità di Fiorio.

A noi, fraticamente, ripugna che nel momento in cui, pel generoso intervento della Stato, le finanze del Comune sono state solidamente sistemate, il Consiglio debba affermare la propria impotenza ad amministrare di fronte alla cittadinanza non solo, ma di fronte al paese.

Contro questa confessione di incapacità noi ci ribelliamo che possa ancora insorgere tutta la parte più illuminata del Consiglio Comunale, sacrificando ad un alto sentimento di patriottismo e di dignità ogni risentimento ed ogni aspirazione di gruppi e di persone ogni imposizione partigiana.

Don Prospero Colonna, con uno spirito cavalleresco, ormai leggendario, cercò di poter addivenire ad una ricostituzione dei partiti anche in Campidoglio nella speranza che da una netta divisione delle tendenze e dalla costituzione di una organica e sabila opposizione l'azione amministrativa avrebbe potuto uscirne rinvigorita. Il suo tentativo però è fallito alla prova dei fatti: e fallito perchè per l'evoluzione della coscienza pubblica in questi ultimi anni certe distinzioni hanno finito per perdere nell'ambiente sociale ogni consistenza positiva.

La vennta in Roma del Re Edoardo d'Inghilterra, dell'Imperatore di Germania e dello stesso Loubet ne diede la prova.

Ma se tale iniziativa venne meno allo scopo dovra essere impedito — come da taluni si prevede — a cui volle lealmente tentarla di ritornare sui propri passi?

Di fronte ad un altro interesse pubblico la cittadinanza ha ancora il diritto di chiedere a Don Prospero Colonna qualche sacrificio alle sue particolari aspirazioni e alle sue idealità, ed il Consiglio comunale potrebbe dar prova ancora di operosità se le forze migliori da una parte e dall'altra potessero cimentarsi per bene comune.

Noi non disperiamo che tale concetto possa finire per prevalere, nella sicura coscienza che cosa solamito polrebbe sparsi dall'Amm. Male un indirizzo vigoroso e fiducioso.

Iersera Don Prospero Colonna fu fischiato dai recalcitti delle Marinorelle; ed egli ebbe bene ragione di compiacersi di quelle manifestazioni piazzaiuole.

I fischi di iersera però debbono indicare al Consiglio a vantaggio di chi andrebbe la crisi attuale. E questo è il punto che basti per indicare a ciascuno il proprio dovere.

Arrivi e partenze. — Ieri, alle 9,40, giunse da Milano l'on. Pizzi, sotto segretario di Stato al Ministero dei LL. PP.

Alle 20,10 arrivò da Napoli l'on. Del Balzo, sottosegretario di Stato all'agricoltura.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Martini, governatore dell'Eritrea.

Stamane, alle 9,25, partirà per Firenze l'ambasciatore di Russia.

L'Unione delle Camere di commercio. — Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio, nella sua ultima assemblea ha trattato vari interessanti temi.

Sulla visita dei commercianti italiani ai colleghi francesi, il Comitato ha approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Unione delle Camere di commercio italiane:

« Interpreta della viva e piena soddisfazione delle classi commerciali e industriali italiane per la manifestazione di cordiale, profonda simpatia ed amicizia tra la Francia e l'Italia;

« Lieta di aggiungi ativa che intende a stringere i vincoli di azione collegando tra le due nazioni latine;

« Preso atto delle conformi, unanimi deliberazioni delle Camere di commercio dei Regno;

« Esprime al Governo della Repubblica sull'industria e del commercio di Francia la sua viva gratitudine per i cortesi e sentiosi ricevimenti organizzati in onore dei commercianti ed industriali italiani che ora si recano a Parigi;

« Esprime pure la più viva riconoscenza a la Camera di commercio di Parigi che raccoglierà o fraterno convegno i delegati delle Camere di commercio francesi ed italiane spre lando così la via diretta a più intima intesa tra le rappresentanze commerciali dei due paesi;

« E si compiace che venga offerto il modo così a tanta eminente sfermata ora, sul suolo di Francia, dei sentimenti di fraternale amicizia, che esistono e che uniscono indissolubilmente il popolo italiano al francese. »

Circa la costituzione di un Comitato Nazionale per le Esposizioni all'estero è stato dall'assemblea approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato esecutivo della Unione delle Camere di Commercio:

« tenuta la deliberazione presa fino dal 6 giugno a Torino dall'assemblea generale delle Camere di Commercio, perchè l'Unione assuma, con le modalità che erano per essere apprezzate necessarie, la direzione effettiva del concorso italiano alle principali Esposizioni internazionali all'estero;

« riconosciuto che è mancata fin qui ragione alla pratica attuazione della utilissima e solida sulla grande Esposizione internazionale all'estero verificatasi nel frattempo, quella di S. Louis, la direzione e tutela delle sezioni italiane è stato assunto interamente ed esclusivamente dal Governo;

« riaffermata la necessità di una forte organizzazione, che assicuri la più larga e più convenente partecipazione dell'arte e dell'industria italiana alle Esposizioni internazionali all'estero, e che permetta eventualmente l'iniziativa di Mostre nazionali nei più importanti mercati di esportazione,

« delibera di promuovere, coll'adesione degli industriali, degli artisti e agricoltori, la costituzione di un Comitato Nazionale per le Esposizioni all'estero, che — con la collaborazione diretta delle Camere di Commercio — provveda all'ordinamento delle Sezioni italiane all'estero ed alla tutela degli interessi ivi esistenti ».

Riunioni elettorali. — Il Comitato elettorale monarchico del I Collegio riunitosi in via della Pulveriera 40, proclamava candidato il sev. uff. Camillo avv. Ludovici, consigliere provinciale e comunale. Questi rinunziava però alla candidatura promettendo di appoggiare invece il candidato monarchico prof. Raffaello Giovagnoli.

— Al vialo del Re si riunirono iersera molti elettori monarchici del V Collegio e proclamarono candidato il comm. Giovanni Battista Salvati consigliere comunale contro l'uscente deputato Stanislao Bartolini.

— Stasera alle ore 21, nella sala della Società Generale dei Negozianti ed Industriali in piazza S. Luigi dei Francesi 34, ha luogo la riunione degli elettori del Collegio di Cittadecchi e residenti a Roma per votare il Comitato che, nelle prossime elezioni politiche, propugnerà la rielezione dell'on. Francesco Rosell.

— Stasera alle 21 assemblea generale dei soci del Circolo Savoia per discutere sulle elezioni politiche.

— Tutti gli elettori liberali del IV Collegio che aderiscono alla candidatura dell'on. Leopoldo Torlonia sono pregati di intervenire alla riunione generale che avrà luogo questa sera alle 21 nei locali della Società generale operaia (via delle Coppelle 35 p. p.).

I professori delle scuole medie, che hanno aderito o intendono di aderire alla Nuova Associazione, sono pregati di intervenire questa sera (sabato) alle ore 9, alla riunione che si terrà nella sala della Società « Dante Alighieri » (piazza Santi Apostoli, palazzo della Provincia).

Società tramways-omnibus. — La Società romana tramways-omnibus rende noto, che avendo il proprio personale al completo in ogni singolo ramo e gran numero di domande d'impiego giacenti nei propri archivi, quelle che d'ora in avanti le pervenissero, non potranno, pei motivi su esposti, esser prese in considerazione.

Conferenza archeologica — Domani il sig. Romolo Bucci, ed iniziativa dell'Associazione Archeologica Romana, saccorrerà a piedi la via Appia Antica dalla porta S. Sebastiano ad Albano illustrandone i monumenti. Percorso km. 21.

Gita libera a tutti; portarsi la colazione. Pranzo libero ad Albano alle ore 13 1/2. Ritorno a piacere in ferrovia.

Convegno alle ore 6 1/2 all'Arco di Costantino presso il Colosseo.

Federazione Nazionale degli Impiegati Civili — Per le elezioni politiche, il V Congresso degli impiegati Civili indetto dalla Federazione che doveva aver luogo in Roma nel prossimo novembre è rinviato ad altra epoca prossima da stabilirsi.

Il banchetto della Società fra i nati — La Società di providenza fra i sarti di Roma festeggierà domani con un banchetto, che si terrà nella villa Torlonia a Frascati, l'11° anniversario della fondazione del sodalizio.

La partenza da Roma avrà luogo domattina alle 9 presso della stazione di Termini.

Le tessere, personali, si possono acquistare fino a mezzogiorno d'oggi.

Nella Pubblica Sicurezza — Ieri al Pelichione cessava quasi improvvisamente di vivere il Maggente di P. S. Sisto Bernabei di anni 36, da Montebuono (Perugia) addetto alla 2.a brigata alla Questura centrale.

Stamane alle 10 avrà luogo il trasporto funebre.

I tramvieri. — I tramvieri della Lega di resistenza hanno eletto la seguente Commissione per la scelta dei membri che devono far parte del Consiglio di disciplina e di appello.

Menghi F., *controllore*, D. Bucciarelli e C. Rossi, *operai*, V. Valeriani, *cocchiere*, G. Luvisi, L. Calabresi e D. Mazzanti, *fattorini*. C. Perdica, E. Mazzanari e G. Pieranunzi, *conducenti*, M. Masi, *cantoniere*.

Reduci dalle patrie battaglie — Commemorandosi domani l'anniversario del glorioso fatto di Villa Glori i soci sono vivamente pregati di trovarsi in tale giorno alle ore 9 ant. presso la Sede sociale in piazza della Posta Vecchia 34, per poi recarsi con la bandiera sociale al luogo ove avvenne l'eroico combattimento.

« Qui pro quo. » — Su pubblicato per equivoco che il sig. Luigi Colarieti è tesoriere del Monte di Pietà invece di custode dei pegni. Il poste si tesoriere è tuttora ricoperto dal sig. Toccafondi Augusto. *Curiosità assai.*

Esercenti, proprietari, costruttori. — Prima di decidervi sulla scelta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **G. Visaini e C.o** via Farnesina n. 10, la sola che comprima effettivamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Piccola Cronaca.

Un cadavere mutilato nel Tevere a Ponte Galera. — Ieri l'altro, verso le 16, i pescatori Amedeo Fantacci e Giuseppe Cecchinelli, ai pressi di Ponte Galera, 15 chilom. fuori porta Portese, in direzione del casello ferroviario del 20° chilometro, avvennero tra i cespugli sulla riva destra del Tevere i resti del corpo di un uomo, portato a galla nell'altezza piena. Mancavano la testa il torace ed il piede sinistro.

I pescatori avvertirono la stazione dei carabinieri della Parrocchietta e sul luogo si recarono il brigadiere Mussa e due carabinieri e più tardi giunse il pretore del mandamento, cav. Magri, che ordinò il trasporto dei resti alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola.

Il piede rimasto è chiuso in uno stivaletto di pelle nero con bottoniera in bianmammo stato e un paro di stoffa nera.

Nella mattinata di ieri il prof. Ottolenghi, della scuola di medicina legale esaminò i resti e ritbene che siano rimasti nell'acqua per circa un anno. Infatti sono completamente calcinati.

La questura ha diramato circolari in tutta Italia per chiarire il mistero.

Lo studente suicida a Villa Umberto I — Ieri alle 18, lo studente e dilettante filodrammatico Ugo De Micheli, di anni 20, romano, recatosi nella vettura a Villa Umberto I, si versò in gola una dose di sublimato corrosivo sciolto in un bicchiere di latte.

Dalla guardia municipale Umberto Tagliacozzo fu condotto a S. Giacomo. I medici si riservano il giudizio.

Sembra che il De Micheli abbia attentato ai suoi giorni in seguito ad una questione avuta con la sua fidanzata.

Il giovane prima di avvelenarsi aveva scritto alla zia Giulio De Micheli, presso la quale dimora in via Napoleone III, una cartol na così concepita:

« Cara zia, non ti prendere pena perchè starò alcuni giorni lontano da casa ».

E la quarta volta che il De Micheli tenta di suicidarsi.

L'annegato di Ponte Mammolo — Ieri alle 13, il pescatore Luigi Biselli rinvenne nell'Aniene, poco lungi dal ponte Nomentano, un cadavere maschile pronto per la decomposizione avanzatissima.

I carab nieri di Ponte Nomentano lo riconobbero per quello del muratore-asfaltatore Augusto Antonucci di anni 27 romano, abitante in via Nomentana 100, il quale il 7 settembre scorso, con alcuni amici, andò a pescare a Ponte Mammolo.

Sul cadavere sono varie ferite.

Sul posto si recò il pretore del VI Mandamento, il quale ne ordinò il trasporto alla *Morgue* di S. Bartolomeo.

La suicida di via Magenta. — La stiratrice Giacinta Antonucci, d'anni 21, da Fresinone, abitante in via Magenta 10, dopo di aver convissuto con l'elettricista Alessandro Rasocchini, dal quale ebbe un figlio, ora morto, abbandonata dall'amante stirava relazione con Filippo Di Gammarco, d'anno 20, romano, vinsio presso la Ditta Chiappa.

Tutte ciò ara causa di continue liti con la madre di lei Maria Celani.

Iersera l'Antonucci si avvelenò col subl mato corrosivo che per mezzo di un portiere di via Emanuele Filiberto aveva fatto acquistare in una farmacia il prossimo.

Presa da atroci dolori si fece condurre dal Di Gammarco a S. Antonio, dove il dottor Barbieri si riservò il giudizio.

La disgrazia alla Camera dei Deputati — Alle 13.30 di ieri il portalettere Roselli Augusto di anni 30, da Forlì, addetto ai lavori dell'impresa Boni alla Camera dei Deputati, mentre stava seduto su di una trave si colpito alla testa da un pezzo di ferro caduto dall'alto.

La guardia di città Scinzzo Raimondo lo accompagnò all'ospedale di S. Giovanni ove i quasi sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Uomo a cavallo... — Ieri verso le 9 il soldato del 3° genio, accasermato a Castel Sant'Angelo, Martini Giuseppe di anni 22, da Caraignola (Torino), uscì da porta Cavalleggeri nella località Madonna del Riposo, cadde disgraziatamente da cavallo riportando commozione cerebrale.

Il tarrazzano Santo Domenico lo accompagnò all'ospedale di S. Spirito ove quasi sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazie — Il ragazzo Soonino Eraldo, d'a. 14 romano, verso le 16 di ieri in piazza di Spagna nel mostare sulla vettura elettrica N. 308 mentre questa era ancora in movimento, cadde ed una ruota gli passò sulla gamba destra fracturandogliela.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito dal proprio fratello Mario, fu da quei sanitari giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

— Ieri mattina, nella tipografia Reale, in via delle Anime Sante, Michele Colitti, d'anni 31, da Trani, stantio meccanico-tipografo, mentre si occupava presso la Corte dei Conti i lavori di revisione dei rendiconti consuntivi dello Stato per gli esercizi 1901-902 e 1902-903, a cui attendeva, quale Relatore alla Giunta generale del bilancio, l'on. Saporito.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 40 giorni, con riserva.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 15 3/4 alle 17 1/4, suonerà il concerto del 48° fanteria col seguente programma:

1. Di Mindelli: « La Musica per tutti » Marcia.
2. Verdi: « Nabucco » Sinfonia.
3. Panchieli: « Tosca » Atto III.
4. Panchieli: « Giocondo » Coro, Romanza e finale III.
5. Strauss: « Birichina » Polka.

Monte di Pietà.

Lunedì 24 ottobre 1904 — *La Cassa di Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 febbraio 1904 fino alla polizza n. **46600**.

Gli oggetti di argenteria e vestiario impegnati il dì 9 marzo 1904 fino alla polizza n. **54700**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 22 saranno esposti i pranzoli pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodie I 3 e 5. N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Non ci siamo ingannati affatto prevedendo che lo spettacolo di iersera sarebbe riuscito degno delle grandi occasioni.

Infatti, molto tempo prima che cominciasse la rappresentazione, il pubblico si affollava a prendere posto, e quando si alzò la tela pel 1° atto del « Genero dei sig. Poirier », l'elegante ed entusiastica sala del nostro bel teatro presentava un aspetto magnifico, gremita com'era di pubblico in tutti i posti fino alle più alte gallerie.

E gli applausi che tutte questo pubblico tributò ieri sera al bravo attore Oreste Calabresi che dava la sua brillante, non poterono davvero essere più meritati e calorosi.

Nel « Genero del sig. Poirier », il Calabresi sostenne la parte del protagonista in modo splendido, riuscendo a fare ridere il pubblico senza ricorrere a nessuna di quelle lenissagini che dagli intelligenti d'arte sono ormai inesorabilmente condannate. Quanta correttezza e signorilità di scena in tutti e quattro gli atti della commedia!

Nel monologo di Coppée « Lo sciopero dei fabbri » il Calabresi commosse fortemente il pubblico e un applauso prolungatissimo lo salutò alla fine chiamandolo ben tre volte al proscenio, mentre al un altro grande ovazione veniva fatto segno allorchè gli furono presentati vari doni e una *corbeille* di fiori.

Per stasera, non spettando splendido che rimarrà incancellabile nella memoria di quanti poterono assisterci.

Stasera — per aderire a molte richieste — si darà un'altra replica della « Figlia di Jorio » che la Compagnia eseguisce in modo inappuntabile, e per domani sono annunciate due rappresentazioni con « La figlia di Jorio » di giorno — idea bellissima dell'impresa per fare assistere al forte lavoro d'annunziano quelle famiglie che non possono far tardi la sera — e con l'ultima definitiva replica di sera di quell'altro magnifico dramma russo che è « L'albergo dei poveri ».

Allo spettacolo diurno i bambini accompagnati avranno libero l'ingresso.

Quanto prima un'altra novità che ci dicono appetitosissima: è il drole « l'acqua santa » commedia in 3 atti di Bertolazzi.

Adriano. — Grande successo riportò iersera il nuovo numero del Circo equestre Gatti e Manetti « La Regina romana » come pure ammiratissima fu la gara dei salti per parte dei *clowns*.

Stasera replica dell'intero spettacolo e domani due rappresentazioni.

Valle. — Col 1° novembre inizierà un corso di rappresentazioni in questo teatro la Compagnia comica di Ilana D'na Galli, diretta da Andrea Beltramo che presenta non poco di novità.

Nazionale. — La Compagnia drammatica Pieri-Severi rappresenterà stasera l'applaudita commedi a « La morale che corre ».

Quirino — Grandi applausi iersera al « Barbiere di Siviglia. »

Stasera ultima della « Norma. »

Manzoni — Festeggiatissimo fu iersera il Pozzone per la sua beneficiata con « L'onorevole Campodargento » che interpretò con l'usato valore meritando applausi senza fine.

Stasera replica e prossimamente « Sullivan. »

Metastasio — Varia scena stasera la pantomima di Mario Costa « L'Histoire d'un Pierrot » preceduta da due atti dell'operetta « Mes Heiyett. »

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La figlia di Jorio*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, ore 21.
Manzoni — *La morale che corre*, ore 21.
Quirino — *Norma*, ore 21.
Nazionale — *L'onorevole Campodargento*, ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Giardino moderno sotto i Portici dell'Esedra della Terme 6-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. « *Il Barbiere di Siviglia* » ed altri 10 quadri di brillante spettacolo variato da orchestra. *Cinematofono* (grammofono e cinematografo).
Salone Margherita — Revista di Varsani. N. 46-50 « *Il Barbiere di Siviglia*, spettacolosa riproduzione a colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima scena finale.
Prossi nprovati.

Torino, 8 agosto 1902.

Il sottoscritto ha veduto scomparire d'apenae ostinate alcune associate persino con cinnata acetonuna in seguito all'uso dell'*Acqua di Ulivetto*.

In fede *Prof. Lombroso*
4 Prof. di Clinica delle Malattie Mentali

Per richieste: **Terme di Ulivetto** (Pisa).

Pagamento in 12 rate mensili
Orefieria, gioie - A. Alegiani - Via dei Pretori, 17
dalle 14 alle 20

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Alle **SIGNORE** eleganti
Una bottiglia l'ese
quotidiano della
delizioso e senza
rivali.
CREME SIMON
Paris 1900
POUDRE & SAVON SIMON

Ultime Notizie

Il Re a Livorno.

(Serv. spec. del *Piccolo Romano*).

Livorno, 21, ore 17,55. — (*Stefani*). — Alle ore 17 giunse qui sul suo yacht *Jela* S. M. il Re coi suoi aiutanti di campo.

Tre automobili attendevano in porto.

S. M. percorse le vie centrali della città, acclamato dalla popolazione; poi, uscendo dalla Barriera Garibaldi, ritornò a San Rossore.

Lutto di Corte.

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni sei, a cominciare dal 19 corr. per il decesso di S. A. R. Maria Isabella de las Mercedes, Principessa delle Asturie.

I rendiconti consuntivi 1901-902 e 1902-903

In seguito al Decreto di scioglimento della Camera dei Deputati furono immediatamente sospese presso la Corte dei Conti i lavori di revisione dei rendiconti consuntivi dello Stato per gli esercizi 1901-902 e 1902-903, a cui attendeva, quale Relatore alla Giunta generale del bilancio, l'on. Saporito.

I volumicosi elementi raccolti restano ora custoditi presso la Corte dei Conti, sotto la responsabilità di un funzionario che li ha esaminati in consegna.

L'on. Saporito, nell'accomiatarsi dall'on. Presidente Finali, ha rispettuamente espresso all'Egregio uomo i sentimenti della sua gratitudine per la cortese ospitalità che ha trovato sempre alla Corte; per la sollecita e leale cooperazione, pei mezzi di ogni specie, che lo stesso Pres deste gli ha fornito, ed, infine, per l'opera esemplare del funzionario addetto alla Corte stessa.

La Società Mediterranea.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano 21, ore 17.55. — Il Consiglio degli amministratori della Società Mediterranea, esaminate le risultanze del bilancio, fissò il dividendo a L. 16 di cui 5 già stati pagati come acconto.

Il bilancio verrà pubblicato il 15 novembre.

L'assemblea degli azionisti è fissata al 25 dello stesso mese.

Ministero Finanze.

I proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di ottobre i proventi per diritti doganali e marittimi ammontarono a L. 6,600,000, contro L. 6,000,000: differenza in più L. 600,000; durante l'esercizio i proventi ascesero a L. 63,900,000, contro L. 73,700,000: differenza in meno L. 8,800,000.

Grano introdotto nella decade tonn. 22,002, contro tonn. 19,448: differenza in più tonn. 2,854; e durante l'esercizio tonn. 222,061 contro tonn. 277,657: differenza in meno tonn. 55,596.

Granturco introdotto nella decade tonn. 2,772 contro tonn. 4,157: differenza in meno tonn. 1,385; e durante l'esercizio tonn. 45,998 contro tonn. 111,755: differenza in meno tonn. 65,757.

Zucchero introdotto nella decade quint. 44 contro quint. 606: differenza in meno quint. 562; e durante l'esercizio quint. 605 contro quint. 25,413: differenza in meno quint. 24,808.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di L. 500,000:

Lavori e spese per opere stradali diverse nella Provincia di Salerno. L. 45,000.

Id. stradali diversi nelle Provincie di Avellino, Cuneo e Reggio Calabria. L. 20,115.

Difesa in pietrame della sponda destra del Po alla frazione Sotto dei Benedettini. L. 134,000.

Ritiro dell'argine sinistro del Santerno alla botta Dana (Ravenna).

Lavori suppletivi nella bonifica nella Piana di Besarne (Reggio Calabria). L. 28,750.

Id. ferroviari diversi L. 275,000.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando nel Veneto

(S) **Venezia**, 21. — Stamane l'on. ministro Orlando ha visitato le chiese dei Frari e di San Giovanni Evangelista.

Alle 9,20, salutato alla stazione dal prefetto, comm. Vittorelli, dal sindaco, conte Grimani, dagli on. Fradeletto e Tecchio, dalla Giunta municipale e dalle altre autorità, l'on. Orlando è partito per Padova.

(S) **Padova**, 21. — L'on. ministro Orlando è giunto alle 10,26, ricevuto alla stazione dal Pro Rettore dell'Università, prof. Polacco, d.l sen. De Giovanni, dal prefetto, dal sindaco, dai deputati locali e da numerosi professori e studenti.

L'on. ministro si è recato subito a visitare l'Università, la Biblioteca e la Scuola d'applicazione.

A mezzodì il Corpo accademico ha offerto un banchetto di sessanta coperti alla « Stella d'Oro » in onore del ministro.

Alla tavola d'onore seleziono l'on. Orlando, i sen. De Giovanni e Veronese, i deputati Alessio e Romanin-Jacur, il prorettore dell'Università, prof. Polacco, il partito di Rovigo, il sindaco, ecc.

Al levar delle mense parlò il prof. Polacco, ringraziando l'on. Ministro per la sua visita all'Ateneo padovano.

Parlò poscia il Sindaco Moschini, portando, a nome di Padova, un saluto all'on. Orlando e ricordò dolente che il Ministro, per la breve sua fermata, non abbia potuto visitare la Cappella degli Scrovegni.

Il prof. Polacco ed il Sindaco Moschini furono applauditissimi.

Risposero loro, fra vivissimi applausi, l'on. Orlando, promettendo il suo interessamento per migliorare le sorti dell'Ateneo e ringraziando il sindaco per la cortesia sua e dei cittadini di Padova.

Dopo il banchetto visitò il R. Liceo Tito Livio e partì per Verona alle 14.50.

(S) **Verona**, 21. — Ricevuto dalle autorità giunto alle 16,16, l'on. Ministro Orlando, per visitare gli scavi nell'anfiteatro Romano.

Il Ministro salutato alla stazione dalle autorità è partito per Roma alle 23.23.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Raya ha bandito il concorso per quattro borse di studio presso le cattedre ambulanti di Agricoltura di Venezia, Perugia, Ferma e Siracusa, con l'assegno di L. 1200 ciascuna.

Al concorso potranno prender parte i laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio.

Le domande dovranno essere presentate la loro domanda ed i loro titoli al Ministero (Direzione Generale di Agricoltura) non più tardi del 15 Novembre p. v.

Ministero Marina.

Il tenente nel Corpo R. Equipaggi, torpediniere, Francesco Delitala, in aspettativa per sospensione dall'impiego, è richiamato in servizio effettivo.

Il 26 corrente sbarcherà dalla « Sicilia » il sottotenente di vascello Emilio Raggio, essendo in corso il decreto per il suo collocamento in aspettativa per infermità.

Il capitano medico Giuseppe Trimarchi, sbarcato a Genova dal piroscafo « Siria », è imbarcato sul piroscafo « Antonio Lopez » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Francesco Carioni è imbarcato sul piroscafo « Provence » anzichè sul « France.

Dal 16 novembre avranno luogo i seguenti movimenti di capitani commissari:

Ernesto Ferrero dall'Ufficio contratti Spezia alla R. Accademia navale.

Federico Falcai al dalla R. Accademia navale al Ministero.

Giuseppe Calcfato dal Ministero all'Ufficio contratti Napoli.

Sergio Berretta dal Corpo R. Equipaggi Spezia all'Ufficio contratti Spezia.

Giovanni Pelanda dalla « A. di S. Bon » al Corpo R. Equipaggi Spezia.

Alcuni Ufficiali Fortunato dalla Direzione di Commissariato Napoli sulla « Saint-Bon ».

È avvenuto il movimento delle navi seguenti navi:

« Aliante » e « Arcole » giunte a Napoli — « Pagilia » giunta a Chefoo — « Eridano » giunta a Spezia — Torpediniere 129 giunta a Palermo — « Pagano » giunta a Genova — Torpediniere 118 e 119 partite da Genova per Napoli — Torpediniere 106 giunta a Trapani — « Tevere » partita da Napoli — « Palinuro » partita da Portoferraio per Saint-Tropez — « Miseno » partita da Portoferraio — « Caiomo » giunta a Viesu — Torpediniere 81 e 86 partite da Maddalena.

Il Ministero della Marina ha rimesso al Consiglio di Stato i progetti di Regolamento per l'applicazione delle leggi sui corpi di Stato maggiore, sui corpi sanitari del magazzino e sui disegnatori della R. Marina.

I Regolamenti dovranno essere esaminati da quel Supremo Consesso, in adunanza generale.

Ieri sono terminati gli esami degli ufficiali di porte.

I concorrenti erano 53 e tutti sono stati dichiarati idonei, avendoli superati brillantemente.

Livorno, 21, ore 18. — (*Salve*). E' giunta la nave scuola *Nautilus* con a bordo gli allievi dell'Accademia navale spagnuola. 190 di questi sono sbarcati.

La « Liguria. »

La *Liguria*, con a bordo il Duca degli Abruzzi, è arrivata ad Ambuina e proseguirà per Manila.

Pei sottufficiali del Corpo Reali Equipaggi

L'on. Mirabella, fedele alla promessa fatta in Parlamento, ha emanato alcuni decreti per il miglioramento dei sottufficiali del Corpo R. Equipaggi, decreti che trovansi già in corso di esecuzione.

I miglioramenti riguardano sia la possibilità pei sottufficiali in servizio ed in congedo di poter concorrere a posti importanto nella Marina, sia gli assegni dei quali sono provveduti.

Essi possono riassumersi così:

1. Concessione dell'aumento sessennale di paga.
2. Diritto alla ragione viveri ai sottufficiali imbarcati ed a terra quando sono in licenza.
3. Diritto a percepire il soprassoldo giornaliero di bordo ed altri assegni quando sono in licenza ordinaria o straordinaria, oppure ricoverati nella infermeria di bordo.
4. Conservazione del diritto al soprassoldo ed altri assegni ai militari puniti.

Per quanto riguarda i posti, ai quali possono aspirare, sarà stabilito che con norme speciali possano ad essi conferirsi i posti di delegato ed incaricato di porto.

Altri provvedimenti trovansi in esame presso il Consiglio Superiore di Marina, relativi a miglioramenti di carriera per la categoria di militari nella quale l'avanzamento è più lento quali i cannonieri e le maestranze.

GRAN BRETTAGNA

O (S) **Londra**, 21. Oggi, anniversario della battaglia di Trafalgar, la dimostrazione non ha avuto il carattere aggressivo di altre volte.

Numerosa folla si è recata a Trafalgar Square a vedere la colonna commemorativa e le corone deposte ai piedi della statua di Nelson.

Una di queste corone porta l'iscrizione:

« Omaggio di rispetto ai marinai di Francia e di Spagna caduti a Trafalgar. »

RUSSIA

O Dorpat (Livonia), 21. Il Ministro della pubblica istruzione, che ha qui soggiornato, ha annunziato che l'Imperatore ha accordato nuovamente agli studenti l'autorizzazione di portare le insegne delle loro corporazioni, autorizzazione che era stata ritirata nel 1894. Questo annuncio ha prodotto grande soddisfazione. Le corporazioni studentesche hanno inviato allo Czar l'attestato della loro devozione.

Una fiaccolata doveva aver luogo alla partenza del Ministro, ma è stata sospesa, avendone egli manifestato il desiderio.

AUSTRIA-UNGHERIA

O Vienna, 21. Il domestico della Banca Centrale delle Casse di Risparmio tedesche, Jancer, che aveva sottratto la somma di 238,000 corone è stato arrestato oggi a Vienna.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 21 Ottobre 1904.

Mercato calmo e fermo.

Rendita contanti 103.90 a 103.87 fine 103,92 1/2.

Rendita 3 1/2 101.80 a 101.75.

Banca d'Italia 1115 — Commerciale 779 — Credito 598.50 — Banco Roma 122 — Meridionali 732.50 — Acque 1458 — Gas 1351 — Omnibus 330.50 — Condotte 345 — Molini 85 — Metalli 161 — Carbure 1118 a 1123 chiuso 1121 — Zuccheri Roma 96 a 95.50 — Vaisasco 141 — Concimi 116 — Immobiliari 267,50 a 265 — Ferriere 85.50 — Montecatini 97 — Veneto 122.50 — Fermi 68 — Roma 384 — Soda 191 — Navigazione 450 — Beni stabili 234 — Impresa fondiarie 114 — Elba 520 — Azoto 270.50.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25.12 1/2.

Cambio dazio doganale 22 Ottobre L. 100.00.

Dal 17 a tutto il 23 ottobre 1904 — fino a L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 21 Ottobre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 97	103 82	103 90	103 92 1/2
id. id. fine	—	103 97	103 90	—
id. 3 1/2 0/0	101 77	101 90	101 90	101 83 1/2
A. B. Italia	1112 —	1111 —	1111 —	1111 —
Commerciale	779 50	779 50	779 50	—
Cred. Italiano	599 —	599 —	598 —	—
B. Generale	—	31 25	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	453 50	455 —	454 50	454 50
« Merid.	733 —	733 —	732 50	732 —
Acc. di Terni	—	1864 —	—	—
Veneta	—	—	—	—
Nav. Gen.	457 —	456 —	—	—
Raffinerie	470 50	470 50	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	358 25	—	—
Meridionali	—	354 —	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	518 —	—	—
« « 4	—	511 25	—	—
« S. Paolo	—	—	518 —	—
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	99 97	99 97 1/2
Berlino id.	123 47	123 40	123 43	123 42 1/2
Londra id.	25 11	25 12	—	—
Londra a 3m.	—	—	25 12	24 93 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 ottobre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
b 0/0 lordo	103,84 49	101,84 47	102,62 75
4 0/0 netto	103,84 49	101,84 23	102,44 81
3 1/2 netto	101,71 47	99,96 87	100,65 25
3 0/0 lordo	73.20	72,00	73,06 83

**BORSE

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

CAPITOLO I.

Il dottor Usting, pallido, quasi senza respiro, osservava palpitando ogni mossa del nano il quale, con gesti scimmieschi vivacissimi, intorno alla strana macchina dai tubi ricolmi di mercurio, non aveva requie; e lasciava, toccava, girava chiavette, e cacciava grida sorle che all'ascoltatore giungevano come ululati di piccola fiera ferita.

Ad un tratto, bella superba, alzando un arazzo comparve Anna Thereïn-Yorika, la Maga Circassa.

Nassyr il *Mostro* sussultò vivamente, alzò le braccia, e strisciando sui suoi piedi enormi le corse incontro inginocchiandosi a baciarle l'orlo della bianca veste, e restando là, in adorazione, fin che Sibilla non lo rialzò afferrandolo per una mano. Il nano pareva come trasfigurato, ma soltanto nello sguardo; il suo volto era sempre orrendamente bestiale, spaventoso a vedersi. Ma la Circassa, più che mai bella e seducente, sorrideva al *Mostro* tenendolo per mano; e con lui si sedette su d'uno dei due divani, su quello a sinistra.

Allora il dottore Usting, con l'anima sconvolta, istintivamente come avesse dovuto difendere la bellissima Circassa da un imminente assalto di quel nano orrendo, di quel mostro diabolico, avrebbe voluto prorompere, gridare, ma tosto si sentì piccino, miserabile, volgare, intuendo invece come in un lampo di lucida chiaroveggenza la grandezza del Genio formidabile che era nel *Mostro*, e la inarrivabile abnegazione di martirio che della Circassa faceva un essere soprannaturale, calmo e sereno dinanzi a tanta orridezza.

Sempre affascinato, guardava vinto dalla suggestione potente del mistero, e dalla satanica bruttezza del nano, quando, di punto in bianco, sconvolto, con i capelli irti, arretrò dallo spiraglio.... Forse il *Mostro* lo aveva visto, o intuito, o indovinato, poichè ora gli veniva incontro....

Il giovane, lasciando così di botto lo spiraglio non vide più nulla, e si sentì paurosamente smarrito come in balia di potenza occulta, onde gli pareva di non più aver volontà propria nè forza alcuna.

Così, paurosamente, per brevi istanti, finchè, sussultando, si sentì toccare su d'una spalla e si volse di scatto, di fronte alla Yorika che tosto lo prendeva per la mano sussurrandogli.

— Vieni! Hai visto che martirio, il mio, e che potenza divina, la sua? Vieni: sarai forse il primo uomo che mai sia entrato nel Regno del Genio...

» Ma tu non avrai occhi, per vedere, nè orecchie per udire, capisci? Non temere, il *Mostro* è mio schiavo: egli conosce soltanto il francese e ti parlerà in questa lingua; tu, come me, parlerai il russo....

» Vedrai come ho saputo di te, e come ho potuto salvare le mie ricchezze. A proposito: credo sia inutile dargli, di te, qualsiasi spiegazione: forse egli ti ha già indovinato.

— Vengo, Anna; ma non so più quel che mi faccia.... perdonami se non sarò più un uomo.... e seguì Sibilla.

Entrando nella gran sala delle macchine. Vidimiro si sentì avvolto da un'atmosfera nuova, che arcanamente gli diede un pronto benessere; e quasi non udì Sibilla che gli mormorava piacissimo:

— Ricordati che Nassyr è meravigliosamente grande, e che gli dobbiamo riverenza illimitata.

Quasi non udì l'avvertimento della Maga, anche perchè subito vide il *Mostro*, che fermo, lo sguardo scintillante, pareva aspettarlo, con l'eterno ghigno che gli scopriva i denti bellurini, pauroso a vedersi.

La Circassa, parlando francese, presentò l'uno all'altro i due uomini.

— Il dottor Vladimiro Usting, creatura nostra filatissima creatura, l'unico degno di te. Il grande Yrki-Aôù-Nassyr, il Genio di Varsavia.

Il Mostro sorrise, serio, orgoglio, ma acutamente, e presentò la sua enorme mano pelosa a Vladimiro che la strinse fremendo ed inchinandosi per nascondere la propria commozione, balbettando:

— Sono veramente superbo di stringere questa mano.... — a cui tosto il nano rispose.:

— Potrà darsi, in parte, che siate orgoglioso di stringermi la mano, e più ancora di essere entrato qui in questo mio regno prodigioso, ma mi sembrate molto sconcertato dalla mia bruttezza veramente senza paragoni. Ebbene, guardatevi intorno, vi sono, qui, creazioni divine, mi racolose, in numero tale da far diventar celebri cento e cento uomini....

Con tutto ciò, e benchè siano tutte umilissima opera mia, non sono ancor riuscito a cambiar l'orridezza di questo mio volto con la bellezza, ad esempio, del volto della qui presente signora nostra Anna Yorika...

— Ma, signore — si credette in obbligo di protestare l'Usting, al colmo della confusione — io, invece...

— Eh, via! — lo interruppe prontamente il Mostro — Torreste forse rasconderm i vostri pensieri ? O, almeno, certi vostri pensieri ? Vi avverto che non potreste; come pure vi avverto che se vi ho ricevuto qui, e se vi ho stretta la mano, è semplicemente per intercessione di Sibilla.

» Del resto già vi conoscevo, dottore Usting; io ho visto tre mesi or sono, e precisamente il giorno nove di marzo, quando a Pretoria nello studio del vostro amico l'ingegnere Sully Boothe, stavate maturando un bel progetto per diventar milionario..

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12 — **Roma**
-(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)-

Prezzo dell'Associazione

-(Senza L'ECO DELLA MODA)-
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 Sem. 28 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

-(Con L'ECO DELLA MODA)-
Anno L. 40 - Sem. 24 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 58 Sem. 32 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75 L. 5 - di 150 L. 10. Cronaca in più Corpo del giornale, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piaz. Crim.*, cent. 80 - *Sotto Crim.* (sotto 3. pag.) cent. 70. **2.a Pagina.** Cent. 90 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, con apposite segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Per imbottigliare VINI
non vi è bottiglia più atta a conservarli di quella dell'Acqua ... per il suo bonsacco strettissimo e facilmente otturabile senza otturatrice con un piccolo turacciolo conico. Rivenditori in tutta Italia nei depositi di acque minerali.

ASMA ED AFFANNO
Guarigione e nervoso cardiaco *guarigione radicale con* **l'Antiasmatico Colombo**
Asmatici volete calma? il rimedio? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Cav. Colombo, Rapallo Liguria* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure si rinuova contro il **Diabete.**

SAPOL BERTELLI
PROFUMERIE VENUS
BERTELLI
emolliente-profumato
Proprietaria la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissionari per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26
300, corso Umberto I°, 300
ROMA

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rinfranca istantaneamente la vista, ammorbidisce ogni male agli occhi, ringiovanisce anche se molti lungo tempo nell'acqua.
L'Italia Per la sua purezza l'acido che possiede dà sempre un bucato candido, preservando il tessuto dalla corrosione degli essenti impuri e da altri.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Autorizzato per Lire 930.000.000.

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905
a confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.
dall' 1 al 10 Ottobre 1904 (10ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in essere.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media . . .	4760	4760	—	1065	1065	—
Viaggiatori .	1.965.81 00	1.875.979 72	+ 91.902 28	85.246 00	81.267 26	+ 3.978 74
Bagagli e Cani	92.496 00	93.231 29	— 735 29	1.938 00	2.138 83	— 200 83
Merci a G. e P. acc.	576.813 00	562.283 00	+ 14.430 00	19.386 00	19.726 74	— 370 74
Merci a P. V. .	2.509.042 00	2.453.377 88	+ 55.664 12	101.521 00	93.504 88	+ 8.316 07
TOTALE	5.144.182 00	4.985.871 99	+ 158.260 01	208.061 00	196.837 45	+ 11.224 55
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 10 Ottobre 1904.*						
Viaggiatori . .	19.729.731 00	18.693.802 90	+ 1.052.928 10	1.008.133 00	946.177 26	+ 62.015 74
Bagagli e cani.	819.187 00	851.362 84	— 32.115 84	39.329 00	30.434 38	+ 3.595 38
Merci a G. e P. acc.	4.328.921 00	4.191.537 15	+ 136.883 85	158.510 00	153.547 63	+ 4.762 37
Merci a P. V. .	22.275.506 00	21.688.568 23	+ 584.967 77	910.900 00	900.310 72	+ 10.598 28
TOTALE	47.153.305 00	45.101.041 12	+ 1.742.463 88	2.133.441 00	2.030.469 99	+ 102.971 01
Prodotto per chilometro.						
della decade. .	1.030 70	1.047 45	— 33 25	195 36	184 33	+ 11 01
riassuntivo. .	9.904 10	9.568 05	+ 366 07	2.003 29	1.903 54	+ 99 80

* La linea Milano-Chiasso Km. 52, comune colla rete Adriatica e cui spetta per la sola metà.

Agli Industriali

Privativa Industriale N. 49647 (vol. 103 N. 38) del 27 Ottobre 1898

" **Perfectionnements relatifs aux projectiles pour pièces d'artillerie** „

La Società **VICKERS, SONS & MAXIM Ltd.** di Londra, proprietaria della suddetta Privativa Industriale desidera vendere i suoi diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione e vendita esclusive.

L'Agente **Internazionale per Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica** Comandante

A. M. MASSARI

è incaricato delle trattative. Rivolgersi al suo Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Filo Lucchese*		*Quadri*		*Stili campanelli*	
Centim. 6	L. 2.45			—		3 Numeri	L. 11.75		
» 7	» 2.80	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	4	» 15.50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3.20	filettati ore	» 0.50	» 16	» 1.80	6	» 21.—	8/10	» 5.80
» 9	» 3.75	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	8	» 28.75	9/10	» 7.—
» 10	» 4.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	10	» 35.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 5.—	1 cerâle . .	» 0.45	soccne	» 4.50	12	» 42.—	al metro . . .	L. 0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA DI MILANO**
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

VINO PROTTO

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I, N. 380.

Vendesi Farmacia in Roma per le trattative dirigersi al signor Angelini ufficio Notarile Monti, Uffici del Vicario 21 Rom.. 166

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittasi grandi locali uso *studio di Pittura e Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Mercalli, N. 33. 209

Via Tomacelli 124 p. 3. dieci camere, cucina cantine da bagno, magnifica terrazza, tutto benissimo aparrito. Visibile sempre. rivolgersi al portiere 550

Locali terreni d'affittare uniti o separati in via ovile Vite 44-45 con vasti ambienti interni. Le chiavi dal portiere. 577

Scuola pratica di lavori femminili per signore e signorine (taglio, confezione ricamo in bianco, in colore ecc. Le signorine lavorano per proprio conto. Piazza S. Marco 1[o]. 263

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in via Nazionale 172 sopraelsono mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 560

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 Rimane sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, presso otto. Le chiavi al 1. piano int. 5. 251

Camera grande e salotto affittasi via Nazionale 36 di fronte a scala destra N. 2 245

Distinta signorina che conosce Pianoforte e Inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con se stessa, vorrebbe dare lezioni a domicilio, ottenere massima serietà. Inviare lettere alla signora A. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Nannini, Maestra di Canto, avendo deciso di abbandonare l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio propria via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 26

Lingua francese Professore Parigino che conosce l'italiano da lezioni di Francese, intimo storia in casa propria o a domicilio. 6 Piazza Pigna (Presso Gesù). 250

Scuola d'economia domestica via delle Sette Sale 6 Pietro in Vincoli N. 10. Le lezioni si ricevono in locale della Scuola dal 20 Ottobre in poi. 261

Signorina diplomata conto Regio Conservatorio Musicale Parma già artista, dà lezioni canto, pianoforte, solfeggio anche domicilio. Prezzi modicissimi. Via Palestro 67, 0 a 1[o]-6. 259

Camera e pensione preferibilmente per persone fisse in Roma a prezzi moderati presso distinta famiglia in via Rasella 131 interno 6. 275

Maestra di pianoforte da istruire anche a domicilio via Veneto 25 mezzanino N. 5 scala a destra.

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Appartamento o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 sopraelsono mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 560

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 Rimane sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, presso otto. Le chiavi al 1. piano int. 5. 251

Camera grande e salotto affittasi via Nazionale 36 di fronte a scala destra N. 2 245

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente la detta lingua. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agnolo Isarco posta Roma 641

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	7.—	9.10	12.50	14.40	19.20	20.35	23.10
Pisa	5.—	9.30	14.40	20.40	23.15	—	—	—
Torino	8.—	9.30	14.40	20.40	23.15	—	—	—
Pisa-Livorno . .	8.—	9.30	14.40	20.40	23.15	—	—	—
Foligno-Ancona .	6.10	—	—	18.5	20.27	—	—	—
Firenze-Milano .	—	9.25	14.30	—	—	23.10	—	—
Grosseto			11.1					
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.30	—	17.5	20.—	—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—	—
Civitavecchia . .	6.30	—	—	—	—	—	—	—
Frascati	9.30	9.—	12.10	15.—	17.30	—	—	19.25
Marino-Albano . .	7.11	9.40	9.45	12.20	14.55	16.20	17.40	19.20
						18.20	19.45	
Anzio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	—	—	—	—
Velletri-Terracina .	6.25	—	—	17.8	—	—	—	—
Velletri	6.25	—	—	11.35	17.5	19.5	—	—
Rocca-Giovine-Viterbo	6.40	—	—	11.20	17.3	—	—	—
Fiumicino . . .		8.50	—	11.40	—	—	—	—
Ramoca-Subiaco .	7.—	—	—	11.—	—	—	—	—

Il treno delle 6.40 che parte per Marino-Albano è fornito a questo anche di terzain.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	1.10	9	12.30	14.10	19.20	20.35	23.10
Pisa	7.40	—	—	15.30	21.35	—	—	—
Torino	7.40	9.5	—	10.10	16.30	22.30	22.35
Milano-Pisa . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	22.35
Ancona-Foligno .	6.—	—	11.40	15.10	—	21.1	—
Milano-Firenze .	7.3	11.30	—	12.20	—	—	—	21.45
Grosseto								
Avezzano-Tivoli .		8.31	13.50	—	—	20.47	—
Tivoli	6.3	8.35	11.50	17.37	—	—	20.47
Civitavecchia . .	6.—	—	—	—	—	—	19.—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.51	18.2	21.30	22.38
Nettuno-Anzio	5.0	—	10.2	13.20	—	—	—
Albano-Marino . .	6.5	8.28	9.17	11.50	14.55	17.4	18.40
						21.5	22.30
Terracina-Velletri .	5.25	—	—	—	13.55	—	—	—
Velletri	5.25	—	—	9.55	13.55	19.30	—	—
Viterbo-Rocca-Giovine	8.10	8.40	—	—	14.10	—	—	—
Fiumicino . . .	7.—	—	—	—	15.2	—	—	—
Subiaco-Ramoca .	8.4	—	—	—	—	19.47	—	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 8ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 1/2 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che per giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al p. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta N. 8. Portone, strada del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita solamente con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrista 9).
Museo BORGHIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria BORGHESE: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteca Alberi: via Lungara 10 dalle 9 alle 12.
Catacombe S. Sebastiano (sotto la Chiesa)v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Terme via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Palazzo delle Esposizioni via Nazionale dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 20, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Villa Giulia (ingresso Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 1.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15
Foro Romano via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Pinciano Borghese, visibili dalle 10 alle 15.
Galleria: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 9 alle 14
Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.
— S. LUCA via Botteghe 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via S. Antonino dalle 9 al tram.
Catacombe di Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 15.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 al tramonto
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram
Castel S. Angelo: all'esterno nel Castello, ore 9-3.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo GALLERIE: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Antiquarium: v. S. Gregori 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle tram

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.57	—	9.30	11.30	—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.47	—	10.36	12.34	—	19.10	19.36
Tivoli a.	—	7.51	—	10.44	12.14	—	19.18	19.32
Tivoli p.	6.36	7.58	11.22	16.3	17.30	19.	—	—
Bagni a.	6.27	8.25	11.50	16.34	18.—	19.30	—	—
Roma a.	7.40	9.37	13.11	17.47	19.19	20.22	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

Camera e salotto con ingresso libero giorno e mese bella posizione assolute presso signora Svizzera. Via del Quirinale 31 p. 1. 263

Camera salotto studio ingresso libero con scala e gabinetto riservati mobiliati con tappeti, gas in casa, 4 flittanti via Lombardia 36, int. 10, Chiedonsi buone referenze. 234

Una o due camere e salotto affittasi in via Pie di Marmo 18, esposizione mezzogiorno. Scrivere S. T. fermo posta. 260

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0[0] di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se sopravanzano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*,
NAPOLI presso la Ditta *Galanti e Pirella.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionale -Tachigrafi Lorilleux e Berger-Wir